ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 31 Gennaio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9148

La riapertura del Parlamento italiano

A MONTECITORIO.

Le dimissioni di Biancheri

ROMA 30 (N). Oggi la Camera si è riunita a seduta dopo le sue lunghe vacanze, sotto la presidenza del vicepresidente Gorio.

Il presidente comunica la seguente lettera del presidente Biancheri:

«Roma 30 gennaio 1907. Onor. signor vicepresidente. Rassegnai alla Camera appena riconvocata nel decorso novembre le mie dimissioni dall'ufficio di presidente cui anteriormente mi aveva fatto l'onore di eleggermi. La Camera, riconfermandomi la sua benevola fiducia, deliberò, con unanime consenso, di non prendere atto delle rassegnate dimissioni. Grato ed ossequiente alla volontà degli onorevoli miei colleghi assunsi nuovamente l'arduo ufficio confidando di poter compiere ancora i gravi doveri che impone, ma, se indubbiamente non mi verrebbero mai meno l'imparzialità e la deferenza verso ogni parte della Camera, l'età e la salute non potrebbero oggi più consentirmi l'usata operosità e diligenza. Rinnovo pertanto le mie dimissioni dall'ufficio di presidenza e prego V. S. onorevolissima di darne comunicazione alla Camera alla quale esprimo anche una volta la mia profonda riconoscenza. Con distinta osservanza suo devotissimo collega Giuseppe Biancheri».

Giolitti, presidente dei ministri: La Camera comprende quanto dolga al Governo, il quale sa di essere in questo all'unisono con tutti i colleghi della Camera, l'allontanamento di Giuseppe Biancheri dalla presidenza della nostra assemblea. Se io avessi la più lontana speranza che una dimostrazione, la quale sarebbe certamente splendida, da parte della Camera, potesse indurre l'illustre nostro presidente a recedere dalla sua determinazione, io, col cuore profondamente commosso, proporrei di non prendere atto delle dimissioni perchè so quanto la Camera perda perdendo Giuseppe Biancheri. Purtroppo però mi consta che la sua determinazione è irrevocabile e quindi non posso che pregare la Camera di volere esprimere al nostro illustre presidente per mezzo della stessa sua presidenza i sentimenti di riconoscenza e di gratitudine del Parlamento italiano, che sa in questo essere interprete di tutto il paese, per i grandi servigi che egli rese alla patria (generali e prolungati applausi).

Presidente: Accettando l'incarico mi associo ai sentimenti espressi dal presidente del Consiglio (approvazioni).

La commemorazione di Saracco

Il presidente lamenta quindi la perdita del senatore Saracco, ne tesse l'elogio e propone che la Camera, dopo le comunicazioni della presidenza, si aggiorni a domani e prenda il lutto per otto giorni, esprimendo le proprie condoglianze alla famiglia del defunto (vive approvazioni).

Maggiorino Ferraris parla pure della vita del compianto senatore Saracco (approvazioni).

Rubini, che ebbe l'onore di essere suo collega nel ministero, ne encomia l'incrollato amore alla libertà (approvazioni).

Giolitti si associa ai precedenti oratori e le proposte fatte sono approvate all'unanimità. Propone quindi che sabato si proceda all'elezione del presidente della Camera. Resta così stabilito e la seduta è levata alle 16.45.

AL SENATO.

ROMA 30 (N). Anche al Senato seguì oggi la commemorazione del senatore Saracco fatta dal presidente Canonico, cui si associò Tittoni a nome del Governo. Il Senato approvò la proposta del presidente di collocare un busto di Saracco nell'aula e rinviò la seduta a domani.

I ministri italiani a consiglio

ROMA 30 (N). Il Consiglio dei ministri ha approvato due progetti sulle spese straordinarie militari e sul reclutamento. Domattina il re firmerà il decreto per la presentazione dei progetti alla Camera. In questi giorni si prenderanno gli ultimi accordi fra i ministri della Guerra e del Tesoro circa i disegni di legge sulle pensioni agli ufficiali subalterni. E' anche pronto un disegno di legge per i sottufficiali. Il Consiglio dei ministri ha anche approvato i disegni sui limiti d'età del personale del Consiglio di Stato e della Corte dei conti e sulla Cassa pensioni per gli impiegati delle amministrazioni provinciali e delle Opere pie.

Il nuovo materiale dell'artiglieria italiana

ROMA 30 (N). Il re accompagnato dall'ispettore dell'arma d'artiglieria generale Mangiagalli, si recò stamane al poligono del Nettuno per assistere agli esperimenti col nuovo cannone sistema Krupp. Il nuovo cannone è da 75 mm. sopra un affusto scorrevole con uno scudo di protezione. La batteria sperimentata con ottimo successo stamane è quella che la casa Krupp ha inviato come campione. Appena la batteria sarà collaudata, la casa Krupp comincerà ad inviare in Italia il nuovo materiale che giungerà a pezzi staccati i quali saranno disgrossati e messi assieme nelle officine d'artiglieria. I nuovi cannoni sostituiranno le vecchie batterie da 87 mm.

Il processo per la bomba di Castelferretti

ANCONA 30 (N). Nel processo per la bomba di Castelferretti, stamane il Pubblico Ministero ha pronunciato la sua requisitoria chiedendo l'assoluzione per non provata reità. Il Tribunale assolse per inesistenza di reato.

Una missione commerciale italiana
Nell'Asia Minore

ROMA 30 (N). Domenica prossima il tenente di vascello Lamberto Vannutelli, che durante le due missioni di geografia commerciale compiute per incarico della Società geografica italiana percorse l'Asia Minore e la Mesopotamia spingendosi fino a Bagdad, terrà una conferenza illustrata da numerose proiezioni fotografiche originali, parlando dei suoi viaggi e narrando dei risultati ottenuti per lo studio delle condizioni economiche di quei paesi dal punto di vista degli interessi italiani.

Le dimissioni di Polonyi

BUDAPEST 30 (U B). Il ministro della giustizia, Polonyi, presentò oggi al presidente dei ministri, dott. Wekerle, le dimissioni.

BUDAPEST 30 (N). Allorchè Polonyi comunicò ai suoi colleghi di gabinetto l'intenzione di dimettersi pose due condizioni, cioè di poter comunicare il suo ritiro personalmente alla Camera dei deputati e che questa, in una forma o nell'altra, gli desse un voto di fiducia.

Apparve però difficile soddisfare queste condizioni. Ieri ebbe luogo una conferenza, in cui si giunse ad un compromesso. In forza di esso Polonyi rinuncia affatto al voto di fiducia della Camera e il partito dell'indipendenza, quale maggioranza del Parlamento, farà per conto proprio una manifestazione, che però non avrà carattere di voto di fiducia.

L'ordine del giorno del partito dell'indipendenza accennerà solo ai meriti acquistatisi da Polonyi come ministro della giustizia e rileverà che il partito è soddisfatto che Polonyi abbia portata la sua questione dinanzi ai giudici competenti.

Arresto d'un ufficiale per sospetto di spionaggio

VIENNA 30 (N). Fu arrestato il primotenente Vladimiro Sirbus, per il sospetto di avere esercitato lo spionaggio. All'atto dell'arresto egli tentò di suicidarsi e fu trasportato all'ospitale militare.

I BALLOTTAGGI IN GERMANIA

BERLINO 30 (N). La «Nordd. Allg. Zeitung» invita tutti i partiti borghesi ad unirsi compatti nei ballottaggi per combattere i socialisti. Non l'astensione, ma la concorde votazione contro i socialisti, deve essere la consegna, dice il giornale.

BERLINO 30 (N). A quanto recano le «Berliner Neueste Nachrichten» l'imperatore Guglielmo ha espresso al principe Bülow, la sua più profonda riconoscenza per l'esito delle elezioni, e gli ha espresso in pari tempo la speranza che l'esito dei ballottaggi non sarà meno favorevole.

La questione dei processi per lesa maestà sta in stretto nesso con il risultato delle elezioni. Il giorno dopo le elezioni l'imperatore manifestò a Bülow la sua risoluzione di provare alla nazione tedesca, con il decreto concernente le offese alla maestà sovrana la sua riconoscenza.

Secondo lo stesso giornale l'imperatore d'Austria ha pure felicitato Guglielmo II per l'esito delle elezioni. Altrettanto fece pure il ministro degli esteri Aehrenthal verso l'ambasciatore germanico conte Wedel.

Condanne di giornalisti polacchi

POSEN 30 (N). Questa sezione penale condannò oggi il redattore del «Kurier Posnanzki», Zionkowski, a 650 marchi di multa per due articoli sullo sciopero degli scolari. Considerando che lo Zionkowski fu già condannato a 1500 marchi d'ammenda e che contro di lui pendono altri processi, il Tribunale aveva deciso il suo immediato arresto, ma avendo il deputato de Chizanowski dichiarato di depositare una cauzione di 1500 marchi, fu sospeso provvisoriamente l'arresto.

Per lo stesso reato, Szmidl, redattore del «Wiltko polanin», fu condannato a 450 marchi di multa.

NEL MAROCCO
Una taglia di mezzo milione sulla testa di Raisuli

LONDRA 30 (N). Da Tetuan si comunica al «Daily Mail» in data 28: La Mehalla vorrebbe scacciare il capo tribù Gellal, alleato di Raisuli, dalla sua ultima posizione fortificata. Le truppe sceriffiali sono però completamente demoralizzate. Raisuli dispone di abbondanti mezzi pecuniari. A malgrado di tutte le sue dichiarazioni il Governo non ha fatto sforzo alcuno per catturare Raisuli. Oggi si recò dinanzi alla residenza del ministro della guerra el Guebbas il fratello di Gellal con circa duecento uomini della sua tribù e sacrificò in segno di sottomissione quattro buoi. Dichiarò di aver combattuto contro il Governo, solo perchè costrettovi da Raisuli e da Gellal.

Il «Daily Telegraph» reca oggi la conferma della notizia che Gellal ha piantato in asso Raisuli (v. «Piccolo» di ieri) e si è pure sottomesso al sultano.

A Tangeri corre voce che il sultano abbia posto una taglia di centomila dollari sulla testa di Raisuli.

IL PRINCIPE EREDITARIO DI SERBIA
sfidato dal suo aiutante

BELGRADO 30 (N). L'aiutante del principe ereditario sfidò il principe a duello, essendone stato gravemente offeso. Pare che questa sfida sia una conseguenza della storia della bomba lanciata dal principe durante un'orgia nei suoi appartamenti. La costituzione però vieta al principe di battersi.

Smentite ufficiali

BELGRADO 30 (Ufficiale). Si smentiscono le voci sparse all'estero di una pretesa esplosione o attentato nel palazzo reale. Oltre alla già annunciata esplosione di polvere avvenuta senza recar alcun danno, per negligenza del personale di servizio nella casa del principe, molto distante dal palazzo reale, non si ebbe assolutamente nessun altro simile incidente.

La crisi ministeriale montenegrina

CETTIGNE 30 (N). Il principe Nicolò fece venire a palazzo tutti i deputati e ministri dimissionari. I deputati invitati dal principe a formare un nuovo gabinetto si scusarono dicendo che, secondo la costituzione, questa era una prerogativa del principe. Avendo questi rinnovato l'invito e promesso il suo appoggio, i deputati gli consigliarono di richiamare il cessato gabinetto Radulovich. Finora non si è presa alcuna decisione.

CETTIGNE 30 (N). La Scupcina discusse stamane in seduta segreta sulla crisi ministeriale ed incaricò una deputazione di partecipare al principe Nicola come la Scupcina desideri che il gabinetto Radulovic resti al potere. Il ministro della giustizia, Raicevic, ringraziò la Scupcina a nome dei colleghi per l'atto di fiducia e dichiarò essere impossibile re il cessato gabinetto Radulovic. iFno-Governo.

CAMERA FRANCESE

PARIGI 30 (B). La Camera cominciò la discussione della nuova legge per la libertà di riunione. Nella seduta serale di ieri fu approvato nella sua forma integrale, con 454 voti contro 86, il bilancio.

PARIGI 86 (B). Il Senato approvò, con 265 voti contro 12, il bilancio e accolse anche l'imposta dei bolli per le carte di valore estere in proporzione del 2%.

La dichiarazione dei vescovi e la stampa

PARIGI 30 (N). I giornali socialisti e radicali dicono inaccettabili le condizioni dei vescovi nella dichiarazione concretata con l'approvazione del Papa (v. «Piccolo» di ieri). I vescovi mirano addirittura ad imporre al Governo un nuovo concordato, tentando di indurre i comuni ad assumere impegni contrari al diritto pubblico e privato. I giornali conservatori dicono che la dichiarazione dei vescovi è un «ultimatum» diretto al Governo, dal quale dipenderà di fare di questo documento un trattato di pace o una dichiarazione di guerra.

L'atteggiamento del Governo

PARIGI 30 (N). I circoli conservatori sperano che, sulla base della dichiarazione dei vescovi circa il contratto di locazione tra i comuni ed i parroci, si potranno avviare poi trattative fra il Governo e l'episcopato. Le condizioni contenute nel formulario di locazione dei vescovi circa le chiese sono invece respinte da tutti i gruppi repubblicani.

Jaurès dichiarò nella seduta notturna della Camera che non si può parlare di contratti non solo, ma nemmeno di un accordo, talmente inaccettabile è la pretenziosa proposta dei vescovi.

Il ministro del culto Briand con il suo atteggiamento pare attendere ulteriori trattative. Nella seduta della scorsa notte infatti egli manifestò bensì apertamente il suo pensiero circa la dichiarazione dei vescovi, che disse per le sue pretese inaccettabile, ma rilevò, nel tempo stesso, che la dichiarazione accetta la legge del 1907, che finora era sempre stata respinta dai vescovi insieme alle altre leggi sulla separazione. In ciò Briand disse di vedere un segno di arrendevolezza della chiesa.

Dal complesso delle dichiarazioni del ministro del culto si deduce quindi che se i vescovi vogliono trattare con il Governo per la modificazione delle loro dichiarazioni, Briand è pronto ad avviare queste trattative, ma tratterà soltanto con i mandatari dell'episcopato francese e non col Vaticano.

L'incidente anglo-americano di Kingston, risolto

WASHINGTON 30 (Reuter). Il governatore della Giamaica, Swettenham, ritirò la sua lettera diretta il 18 corr. al contrammiraglio americano Devis, lettera che aveva indotto questo ad abbandonare Kingston con le sue navi; ed espresse anche il suo rincrescimento per averla scritta. Dopo tale atto si considera chiuso l'incidente Swettenham-Davis, che aveva assunto importanza internazionale.

LONDRA 30 (B). Il «Globe» annuncia che la domanda di licenziamento del governatore della Giamaica fu accettata.

Le elezioni di primo grado per la Duma

PIETROBURGO 30 (Agenzia pietroburghese). Sulle elezioni dei delegati da parte dei contadini, degli operai e dei piccoli proprietari, si hanno i seguenti risultati: dei 4982 delegati eletti finora, 1761 sono monarchici, 1956 moderati, 65 costituzionali democratici con numerosi altri aderenti; inoltre dei 2212 delegati dei piccoli proprietari, 1036 sono ecclesiastici. Durante le elezioni l'ordine non fu turbato in nessun luogo.

Nelle elezioni cittadine del governatorato di Kaluga furono eletti 18 fiduciari, fra i quali un monarchico, 2 della destra senza partito, 3 moderati senza partito, 1 ottobrista e 1 del partito dell'unione pacifica.

MOSCA 30 (N). Da tutte le parti dell'impero si annunciano vittorie dell'opposizione nelle elezioni dei fiduciari per le elezioni della Duma.

Le gesta dei terroristi

PIETROBURGO 30 (B). Stamane nella via principale del quartiere di Wassiljevski-Ostroff, ignoti aggressori uccisero con un colpo di rivoltella il direttore delle carceri Gudima e ferirono un sorvegliante. Nelle carceri dirette dal Gudima si trovano quasi esclusivamente detenuti politici.

La dimostrazione d'Alessandria contro il consolato russo

PIETROBURGO 30 (N). L'Agenzia pietroburghese comunica: Il 20 corr. ad Alessandria una folla dimostrante abbattè l'insegna del consolato russo in segno di protesta contro l'arresto di tre russi che avevano tentato di far saltare in aria un piroscafo postale. Riguardo questo incidente, si comunica ora ufficialmente che il ministro egiziano degli esteri fece visita all'aggiunto diplomatico russo, deplorando l'accaduto e incaricò anche il governatore di Alessandria di fare una visita di scusa a quel console russo. L'autorità egiziana riapplicherà poi col cerimoniale d'uso l'insegna staccata, secondo fu chiesto dal Governo russo.

La salute della principessa Milena. ROMA 30 (N). La «Tribuna» ha da Cettigne: Il «Glas Cernagora» annuncia che le condizioni della principessa Milena sono migliorate. Dalla settimana scorsa non ebbe più febbre, il dolore è diminuito e l'appetito migliorato. La principessa si alza per qualche ora dal letto.

Onorificenza. VIENNA 30 (B). La «Politische Korrespondenz» annuncia che l'Imperatore conferì all'ambasciatore spagnuolo a Vienna, duca di Bailen, il quale abbandona ora il suo posto, la gran croce dell'ordine di S. Stefano.

Decesso. VIENNA 30 (B). Iersera morì il noto ritrattista e autore di quadri storici cavaliere Carlo de Kobierski.

La catastrofe di Reden.

METZ 30 (B). La direzione delle miniere di Saarbrücken comunica che i cadaveri dei minatori periti nel pozzo di Reden furono dissotterrati e portati all'aperto; ne mancano però ancora quattro, rimasti sepolti sotto le macerie. Mancano pure cinque altri minatori, dei quali non si conosce ancora la sorte. Il numero dei periti nella catastrofe ascende a 148. Nel pomeriggio si faranno i funerali delle vittime.

REDEN 30 (B). Una commissione di alti funzionari entrata nella miniera constatò che il fuoco è spento e che non esiste alcun pericolo di ulteriori esplosioni. I quattro feriti giacenti all'ospedale di Neunkirchen sono tutti fuori di pericolo. Ai funerali delle vittime interverrà il principe Federico Leopoldo.

PARIGI 30 (B). Il presidente Fallières ricevette dall'imperatore Guglielmo un telegramma di ringraziamento per le condoglianze fattegli in seguito alla catastrofe di Reden.

REDEN 30 (B). Nel pomeriggio fu celebrato l'ufficio funebre per le vittime della catastrofe. Vi assisteva folla immensa. L'imperatore Guglielmo era rappresentato dal principe Federico Leopoldo, il quale tenne un discorso. Disse di essere venuto qui per incarico dell'imperatore, affine di esprimere sincere condoglianze ai superstiti e alleviare con soccorsi tanta sventura. Sia di conforto il convincimento di tutti di aver fatto il proprio dovere, come si conviene a tedeschi e come si doveva attendersi.

Il ministro del commercio tenne pure un discorso; disse che l'imperatore avrebbe preferito di venire in persona ad esprimere il suo rammarico, e rilevò i grande mezzi già elargiti per soccorrere ai primi bisogni. Purtroppo non si riuscì a salvare tutti i minatori, nonostante tutti gli sforzi fatti. Inviò ai morti l'ultimo saluto, il saluto dei minatori tedeschi, quello che fu inviato loro quando fu aperta la galleria: In alto i cuori! I sacerdoti delle due confessioni tennero quindi discorsi. La cerimonia fu chiusa con un coro.

REDEN 30 (B). La Procura di Stato ha permesso la sepoltura delle vittime. Sono stati identificati 110 cadaveri; tratti alla luce 149. Nella miniera giacciono ancora 9 morti.

PIETROBURGO 30 (N). Il ministro degli esteri, Iswolski, espresse personalmente all'ambasciatore germanico, Von Schön, le sincere condoglianze del Governo russo per la catastrofe di Reden.

Terremoto in Germania.

MAGDEBURGO 30 (N). La scorsa notte, nella Germania centrale, vi furono parecchie scosse di terremoto. A Strasburgo sei scosse violente lesionarono molte case.

Un crollo causato dalla neve nel recinto dell'Esposizione di Milano.

MILANO 30 (N). Stamane è crollata nel recinto dell'esposizione in Piazza d'Armi una parte della galleria della marina. Nessuna disgrazia personale e lievissimi danni al materiale appartenente a varie nazioni. Il crollo fu causato dal peso della neve.

Suicidio.

MILANO 30 (N). Oggi a mezzogiorno si suicidò, gettandosi dal quarto piano della sua abitazione, in via Dante, il ragioniere Gennaro Leoni, di 53 anni. Il suicidio pare determinato da sofferenze nervose.

Scoppio della caldaia d'una locomotiva.

INNSBRUCK 30 (N). La notte scorsa nella stazione di Oetzthal della ferrovia per l'Alberg esplose la caldaia della locomotiva di un treno merci. Il macchinista ed il fuochista furono lanciati a grande distanza. Il macchinista fu trovato privo di sensi sul tetto del sesto vagone. Entrambi, feriti gravemente, furono trasportati ad Innsbruck. Il danno materiale è molto grave. Il movimento dei treni non è ostacolato.

Un caso accertato e due casi sospetti di meningite cerebro-spinale a Praga.

PRAGA 30 (B). Nell'edificio delle pubbliche rappresentazioni del comune di Königliche Weinberge è morto di meningite cerebro-spinale un cameriere. Essendosi poi ammalate due altre persone di servizio, furono sospese le rappresentazioni fino al 2 febbraio. I medici ritengono però che i due nuovi malati non siano affetti di meningite.

Violenta epidemia di peste bubbonica in Australia.

SIDNEY 30 (Compagnia cablografica tedesca). Dal 18 corrente sono scoppiati qui dodici casi di peste e due casi sospetti. Quattro appestati morirono. Un altro caso con esito letale si ebbe a Kempey. Anche nel Queensland scoppiarono parecchi casi.

L'epidemia ha carattere gravissimo per il fatto che alla peste bubbonica si è aggiunta anche la peste polmonare. Le autorità sperano di porre riparo al propagarsi dell'epidemia.

Adelaide Ristori commemorata a Roma.

ROMA 30 (N). Staesera all'Argentina si fece l'annunciata commemorazione di Adelaide Ristori. Vi assistevano i sovrani. La Pezzana recitò un atto della «Medea» di Legouvé; Salvini pronunciò il discorso commemorativo; e si lessero anche versi in onore della Ristori.

La «Flotta degli emigranti» al Manzoni di Milano.

MILANO 30 (N). Stasera al Teatro Manzoni, dinanzi a pubblico enorme, fu rappresentato il dramma la «Flotta degli emigranti» dell'avv. Morello (Rastignac). La cronaca della serata è questa: due chiamate ai due primi atti, quattro dopo il terzo, cui giovò la vigorosa scena finale; il quarto atto convinse meno. Nel complesso buon successo cui certamente contribuì la grande simpatia nutrita per il pubblicista valente. L'esecuzione fu discreta.

PANEM NOSTRUM QUOTIDIANUM!

Una scoperta che ce lo assicurerà per un pezzo?

Londra, 22 gennaio

(FABIAN). Alcuni dei lettori del «Piccolo» ricorderanno certamente la «sensation» prodotta in Inghilterra e in tutto il mondo alcuni anni fa dagli studi del celebre chimico inglese Sir William Crookes sulla possibilità che un giorno venga a mancare il pane all'umanità. Sir William dimostrò che a cagione della graduale diminuzione delle aree coltivabili a frumento - diminuzione dovuta in parte all'enorme e sproporzionato aumento dei mangiatori di pane - noi andavamo incontro poco alla volta alla prospettiva di una carestia se non si fosse trovato modo, in tempo, di accrescere la produttività delle aree frumentifere. Secondo i calcoli di Sir William nel 1935 vi saranno 230 milioni di bocche di più ma per quell'epoca anche l'occupazione delle aree arabili della zona temperata sarà stata completata. Ora, dove si troveranno, dieci anni più tardi, i 300 milioni in più di «bushel» di frumento che il mondo affamato richiederà? «Solo il laboratorio - ha profetizzato allora il celebre chimico - potrà essere la nostra salvezza».

In che modo?

Si sa che tutte le piante richiedono uno speciale nutrimento, alcune hanno bisogno di nitrogeno, altre di potassa, altre ancora di fosfati. Il frumento ha bisogno eminentemente di nitrogeno fissato nella forma di acido nitrico. Tutti gli altri costituenti necessari esistono nel suolo; ma il nitrogeno è essenzialmente di origine atmosferica ed è reso «fisso» da un lento e precario procedimento che per diventare di importanza commerciale richiede delle condizioni meteorologiche e geografiche rare a verificarsi. Per lungo tempo il guano è stato una delle fonti più importanti di concime nitroginoso ma i depositi di guano sono quasi esauriti. E il solo composto che contenga sufficiente concime nitroginoso è il nitrato di soda. «Noi dobbiamo fare affidamento sul concime nitroginoso - diceva Sir William Crookes a Bristol nel 1900 - per aumentare la fertilità della terra frumentifera in modo da rialzare notevolmente la media della produzione mondiale che è ora rappresentata dalla bassa cifra di 12.7 «bushel» per acre. (Il «bushel» equivale a ettolitri 2.91). Per far ciò sufficientemente noi esauriremo tutto il nitrato di soda disponibile. Ogni

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 19

— Voi, un ladro?! Ma è impossibile, assolutamente impossibile! Non lo crederei neppure se me lo giurassero - disse il de la Rosiere, stendendo la mano ad Adolfo.

Questi, questa volta la strinse con effusione.

— Grazie - egli disse. - Voi, almeno non dubitate di me.

— Come posso dubitare di voi?! Vi conosco sin da fanciullo; abbiamo frequentato le stesse scuole, abbiamo condiviso gli stessi divertimenti, abbiamo sofferto gli stessi dolori e non ci siamo separati che al momento in cui voi entravate nella scuola militare ed io nella accademia navale. Ho avuto, quindi, mille volte l'opportunità di ammirare la nobiltà del vostro animo, la rettitudine dei vostri sentimenti, la moralità dei vostri principi. Chi ha potuto accusarvi di una macchia qualsiasi ha mentito.

— E spero di dimostrarlo, se Dio mi assiste.

— Vi assisterà; egli non può abbandonarvi sotto il peso di un'infame accusa. Ma narratemi, ve ne prego, ciò che è accaduto.

Adolfo di Grandmont nulla tacque al suo amico d'infanzia, neppur i gravi indizi che stavano contro di lui.

— Voi siete la vittima di un errore giudiziario - affermò Luigi de la Rosiere con enfasi.

E dopo un momento aggiunse:

— S'io posso fare qualche cosa per voi, disponete di me. Oh, io sono sicuro che non tarderete a provare la vostra innocenza.

— Voi siete un vero marinaio; tutto cuore!

— E i vostri compagni non hanno saputo difendervi dall'infame accusa fattavi?

— Sono rimasti impressionati dai gravi indizii che stavano contro di me. Uno solo, il barone di Rochefault ha dichiarato dinanzi il tribunale di non credermi colpevole.

— Il barone di Rochefault? Il marito della viscontessa di Saint-Remy? - chiese il de La Rosiere, alquanto turbato.

— Non so se sia ammogliato; pensate che sono stato in carcere due anni e mezzo. Intendo parlare del barone Alessio Rochefault.

— Ebbene, egli ha dato le dimissioni dall'impiego al momento di prendere moglie. Io sono amicissimo di suo cognato il visconte Gilberto di Saint-Remy. Se credete ve lo presenterò; egli gode molta influenza perchè è addetto al Ministero degli esteri e può giovarvi assai.

— Voi sapete quale è la mia condizione. Io non mi posso presentare in nessun luogo onorevole.

— Non esagerate amico mio. In ogni modo io garantirò sempre di voi.

— Vi ringrazio ed accetto. Per raggiungere il mio scopo, ho bisogno di tutti. Sapete dirmi dove abita il barone di Rochefault?

— In via Rivoli. Desiderate vederlo?

— Sì, domani mi presenterò a lui. Forse egli mi può mettere sulla pista ch'io finora non ho trovata.

Ed io annuncierò la vostra visita al visconte di Saint-Remy.

I due giovani uscirono dall'albergo per fare una passeggiata sui boulevards e prima delle undici erano di ritorno nelle loro stanze per dormire.

La mattina seguente, Adolfo di Grandmont s'alzò presto. Egli aveva deciso di trovare il più presto un'abitazione adatta per lui e darne subito l'indirizzo al signor Leroux.

Non gli fu difficile di trovare ciò che gli confaceva in via de Vigny. Attiguo ad un grande palazzo aristocratico v'era un piccolo «chalet» composto di quattro stanze, due al pianterreno e due al secondo piano. La facciata dello «chalet» guardava la via de Vigny, mentre la porta posteriore dava sul parco Monceau. I locali erano vuoti, ma Adolfo di Grandmont trovò subito un negoziante di mobiglie che lo fornì di tutto il necessario.

— Quando prenderete possesso dello «chalet»? - domandò il portinaio del palazzo che aveva condotto l'ex-ufficiale a visitare i locali.

— Questa sera stessa. Conoscete una donna fedele che possa farmi i servizi?

— Mia moglie, signore, se si tratta di poche ore al giorno.

— Benissimo - disse Adolfo di Grandmont, pagando un'annata di pigione e regalando una moneta d'oro al servizievole portiere.

Mentre faceva colazione in un ristorante, scrisse il suo indirizzo al signor Leroux, raccomandandogli ancora caldamente di sollecitare le indagini.

Non fu che dopo il tocco ch'egli si diresse verso la casa del suo amico, il barone di Rochefault. Non tardò a trovarlo, ma il portinaio al quale si diresse per farsi annunciare al barone gli disse che difficilmente il padrone lo avrebbe ricevuto.

— E' forse ammalato? - domandò Adolfo di Grandmont.

— Non istà troppo bene; però proverò ad annunciarvi.

Cinque minuti dopo lo stesso portiere avvertiva l'ex-ufficiale che il barone era disposto a riceverlo.

Adolfo di Grandmont venne introdotto in un piccolo salotto dove il marito della viscontessa di Saint-Remy lo attendeva seduto in una poltrona.

L'accoglienza fu piuttosto fredda. Il barone sembrava assai preoccupato, piuttosto che ammalato. Testimoniò la sua sorpresa nel veder il suo ex-collega libero col dirgli:

— Son passati molto presto due anni e mezzo. Diavolo, non vi attendevo, ve lo assicuro.

Sono passati presto per voi che siete felice; non per me.

— Voi siete venuto, probabilmente, a chiedermi qualche favore. Se posso servirvi, lo farò, ma vi avverto che conosco poche persone e che non è mia abitudine raccomandare alcuno per impieghi; giacchè m'immagino che voi cercate un impiego.

Adolfo di Grandmont provò una stretta al cuore, ma si contenne pensando di aver scelto male il momento della visita.

— No, non sono venuto per avere una raccomandazione, ma per sapere se voi, pensando ai miei casi tristissimi, non avete sospettato di qualcuno dei nostri ex-colleghi.....

— Sospettato?! - esclamò il barone.

— Voi mi ritenete certamente innocente del reato per il quale sono stato condannato, quindi il ladro è stato qualche nostro compagno. Non sospettate di nessuno?

— Io, no - disse freddamente il barone.

— Eppure....

— Eppure v'assicuro che non sospetto di alcuno. Scusatemi se vi faccio una domanda: Perchè, diavolo, vi interessate ancora della vostra brutta faccenda? Acqua passata non macina più. Avete subìto la pena ed ora siete in libertà. Godete di questa libertà e non cercate altro. Vi sembrerò crudele, ma sono schietto. Purtroppo io ho fatto una dura esperienza della vita. Anch'io ho sofferto e soffro più di voi, anche il mio nome fu disonorato.

— Voi?! - esclamò Adolfo di Grandmont con angoscia.

— Sì, la donna che ho amato, alla quale avevo dato non solo il mio cuore ma anche il mio nome mi ha tradito. Non ne faccio un mistero perchè sarebbe ridicolo. Tutta Parigi sa che il barone di Rochefault fu indegnamente tradito....

— Povero amico!

— Credetelo, Grandmont; vi sono degli infelici, più infelici di voi.

— Mi dispiace di essere venuto in un cattivo momento - mormorò Adolfo.

— Per me non vi saranno più momenti buoni. Lasciate ch'io prosegua nel mio calvario; voi seguite il vostro. Io sono morto per tutti e per me stesso. Non conosco più nessuno, non voglio conoscere nessuno. Appena ultimata la causa di divorzio che ho intentato a colei che fu mia moglie, partirò per un lungo viaggio. A voi auguro fortuna e augurate a me l'oblio. Non vi offendete se non mi posso trattenere di più con voi. Attendo i miei avvocati...

(Continua).

metro quadrato della superficie terrestre ha circa sette tonnellate di gas nitrogeno che vi preme sopra; ma esso è allo stato libero e il frumento lo richiede fissato. Il chimico che riuscirà a fissarlo in modo sicuro e praticabile su larga scala così da poter servire per scopi agricoli farà una scoperta di grande beneficio per tutta l'umanità».

Una tale scoperta secondo il «Daily Chronicle» di stamane sarebbe stata fatta e l'umanità la dovrebbe al prof. Giuseppe von Krowalski e all'elettricista I. Moscicki, entrambi dell'Università svizzera di Friburgo.

Da quanto afferma il «Daily Chronicle» pare che i due studiosi si siano occupati a lungo della cosa e che abbiano tenuto informato Sir William Crookes dei risultati delle loro esperienze, facilitate dal laboratorio elettrico dell'Università di Friburgo che è uno dei più importanti e meglio equipaggiati d'Europa. Recentemente il chimico inglese ha fatto in persona una visita colà ed ha assistito a degli esperimenti che non gli avrebbero lasciato più dubbi sulla serietà ed importanza della scoperta. Essa sarebbe già stata brevettata in diversi paesi e sarebbe ora sotto l'esame di alcuni periti inglesi allo scopo di formare un sindacato per la sua applicazione. Sir William Crookes esporrà fra breve la natura e l'importanza scientifica della scoperta, della quale egli aveva messo gli studiosi sulla strada fino dal 1892 quando, esponendo una fiamma di nitrogeno ardente alla Royal Society, dimostrò che il nitrogeno è un gas combustibile capace di produrre ossido nitroso e acido nitrico.

Commentando sui probabili effetti della scoperta il «Daily Chronicle» scrive: «Attualmente in Norvegia funziona un sistema per manifatturare nitrato di calce dall'atmosfera, ma finora nessun metodo è mai stato tentato per produrre, su base commerciale, dell'acido nitrico puro concentrato dall'aria. L'acido nitrico è un liquido di tremenda potenzialità e di inestimabile valore. E' l'ingrediente più importante, per esempio, in elementi così diversi di carattere come il benefico nitrato di soda e la malefica nitroglicerina. Il nitrato di soda è conosciutissimo come un potente fertilizzatore del suolo. Il frumento ha bisogno eminentemente di nitrogeno e la terra nutrita coi nitrati diviene enormemente più feconda. La sua produttività diventa più che il doppio. E' stato dimostrato che col concime nitroginoso la produzione dei terreni frumentiferi può essere portata da 12.7 a 30 «bushel» per acre. L'importanza di questo fatto è stata da tempo apprezzata nei circoli scientifici, epperò se, grazie alla nuova scoperta, si potrà ottenere sufficiente concime nitroginoso, il mondo potrà arrivare a disporre di una doppia quantità di frumento!»

CONDENSANDO.

× In seguito al grande rincaro di tutte le materie prime i fabbricanti di candele dell'Austria-Ungheria hanno deciso di aumentare i prezzi di 8-12 corone per cento chilogrammi.

× A Parigi furono giorni or sono comperate per il valore della carta, cioè per pochi centesimi, 3000 azioni della «Società del tramway di Versailles à Maules», le quali hanno un corso di 360 franchi l'una, approfittando della confusione fatta col nome della «Società del tramway a vapore di Versailles à Maules», le azioni della quale effettivamente non hanno valore alcuno.

× Causa l'aumento sempre maggiore del movimento automobilistico, il prefetto della polizia di Parigi ha ordinato che la parte centrale del viale dei Campi Elisi sia riservata esclusivamente agli «chauffeurs».

× Il «Petit Magazine» narra che un acrobata scommise di discendere camminando sulla testa e con le gambe all'aria i venti gradini dello scalone dell'«Opéra» e di andare fino alla stazione della Metropolitana. La prima volta, scambiato per pazzo, fu arrestato, ma alcuni giorni dopo rinnovava il tentativo e arrivava saltellando sul cranio, fino al punto pattuito.

× I milionari che soggiornano in questo momento a S. Moritz in Engadina, si dedicano con grande entusiasmo ad un nuovo gioco, il «cresta run», il quale consiste nel discendere su una specie di slitta per una strada scavata nella neve, con spallette laterali, alte mezzo metro, ghiacciate con abbondanti aspersioni d'acqua, e scendente a zig-zag dalla montagna per 1600 metri con pendenze che toccano spesso il 50%. A stento si distingue la figura umana che discende. Attinta la massima velocità la corsa rallenta con la salita di un piccolo poggio e lo slittatore è proiettato su di un campo di neve ove si ferma. La corsa si compie in media in trentadue secondi con la velocità di 160 chilometri all'ora.

× Da qualche tempo i ladri parigini fanno ottimi affari sostituendo alle palle da biliardo comuni altre di celluloide.

× L'altra notte presso Bagno a Ripoli ignoti vandali tagliarono in due un quadro del Della Robbia rappresentante la Madonna.

× Al 14 febbraio prossimo sarà iniziato per cura del Comando del corpo di Stato maggiore italiano un corso ferroviario alle stazioni della durata di 50 giorni. Vi interverranno gli ufficiali inferiori delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ripartiti in quattro gruppi: Torino, Verona, Ancona e Napoli.

× Il dott. Weinberg di Stoccarda raccolse dei dati statistici intorno alla trasmissione della tisi tra coniugi, esaminando 3932 matrimoni nei quali uno dei coniugi era ammalato, e rilevò che il 50%, cioè 1966 persone, trasmisero la malattia.

× Tra i nuovi partigiani dell'Esperanto si contano la regina di Spagna e la regina di Norvegia. Quest'ultima insegna la lingua universale al piccolo principe Olaf.

× Benchè vi siano in Inghilterra tre forni crematori, non furono bruciati nel 1906 che 742 corpi.

× Si attendono a Pietroburgo da Khabarovsk nove vagoni di documenti che contengono tutto quanto si riferisce alle spese della guerra dell'Estremo Oriente.

× Quest'anno, al 5 maggio, si inaugurerà sull'isola d'Elba, a spese del Municipio, un monumento a Napoleone.

× Il ministero della guerra degli Stati Uniti è preoccupato per il continuo aumento dei disertori. La cifra di essi raggiunse nel 1906 il 5%.

× Il ministero russo ha deciso di far eseguire i nuovi lavori della transiberiana da forzati.

× Emile Durer, che conosce Edison da parecchi anni, ha composto una commedia nella quale il celebre elettricista ha la parte principale.

× Si annuncia da Londra la formazione di un «Club di sei dita» dove non sono ammesse che persone le quali abbiano appunto almeno un dito di più.

× Il signor Marchandise, direttore del giardino botanico di Bruxelles, ha pubblicato recentemente un interessante opuscoletto in cui parla della coltivazione delle piante sui davanzali delle finestre delle scuole, rilevando specialmente di quanto l'animo dei fanciulli si ingentilisce imparando a conoscere e ad amare i fiori, nonchè la generale ignoranza botanica che si osserva nei ragazzi che escono dalle scuole.

× L'amministrazione dell'esercito inglese sta organizzando un grande servizio di omnibus-automobili che avrebbe lo scopo di poter trasportare, in caso di bisogno, truppe di fanteria da Londra alla costa riservando la ferrovia per la cavalleria. Con 2000 omnibus-automobili si potrebbero trasportare 40.000 uomini di fanteria con munizione e bagaglio.

× Un giovane botanico cinese avrebbe scoperto una pianta che guarisce completamente la oppiomania. Le foglie di questa si sostituirebbero a poco a poco molto facilmente all'oppio ed in capo ad un mese si potrebbe farne senza e non si risentirebbero tutti quei disturbi che l'abbandonare l'oppio dicono porti con sè.

× In un'adunanza tenuta l'altro giorno a Vienna i sarti da uomo decisero di aumentare del 10% i loro prezzi.

× La giraffa del giardino zoologico di Berlino ha messo alla luce la tanto attesa giraffetta. Questa, a differenza dalla prima, che venne al mondo zoppa, è forte e sana, misura metri 1.75 di altezza e dodici ore dopo la nascita si mise a correre.

CRONACA LOCALE

La promulgazione della riforma elettorale

La Gazzetta ufficiale di Vienna arrivata stanotte, assume tutto l'aspetto del documento storico: essa reca, dopo la Patente sovrana che scioglie la Camera dei deputati, le leggi, ormai sanzionate, sul nuovo regolamento elettorale e le leggi annesse.

Dopo quanto, attraverso le vicende parlamentari della grande riforma, fu detto e scritto, basterà fermare la data di questo vero rivolgimento che così si compie nella vita politica di questo Stato. Le leggi recano la data del 26 gennaio p. p.: quelle che modificano la legge fondamentale sulla rappresentanza dell'Impero e introducono il nuovo regolamento elettorale, sono contenute nella Puntata IX del Bollettino delle leggi dell'Impero ai numeri 15, 16 e 17; la legge che comprende le disposizioni penali a tutela della libertà d'elezione e di riunione è contenuta nella puntata X al n. 18.

Sul nuovo ordinamento elettorale che poggia sul suffragio universale, sarà il caso di aggiungere alle cognizioni acquisite dai lettori nel corso della trattazione, quanto sia atto a fornire ai cittadini la norma all'esercizio del loro diritto. Per oggi, ecco le distrettuazioni elettorali della nostra Regione, entro cui senza distinzione di curie o di classi, di censo o di grado, i cittadini tutti dello Stato, maschi, maggiorenni, purchè non ne sieno esclusi o eccepiti e abitino nel Comune da almeno un anno, saranno chiamati alle urne:

TRIESTE

Primo distretto elettorale: Il II e VI distretto urbano (Città vecchia e S. Giacomo);

Secondo distretto elettorale: Il III e IV distretto urbano (Città nuova e Barriera nuova), nonchè i distretti suburbani di Gretta e Scorcola;

Terzo distretto elettorale: Il V distretto urbano (Barriera vecchia) e il distretto suburbano di Chiadino;

Quarto distretto elettorale: Il I distretto urbano (S. Vito) e il distretto suburbano di Chiarbola superiore;

Quinto distretto elettorale: distretti suburbani di Trieste - senza quelli nominati ai distretti elettorali n. 2, 3 e 4 - e il Territorio di Trieste.

ISTRIA

Primo distretto elettorale: i distretti giudiziari di Buie, Pirano; inoltre i Comuni locali di Capodistria, Muggia (nel distretto giudiziario di Capodistria);

Secondo distretto elettorale: i distretti giudiziari di Montona, Parenzo, Rovigno; nonchè i Comuni locali di Dignano, Sanvincenti (nel distretto giudiziario di Dignano);

Terzo distretto elettorale: il distretto giudiziario di Pola, inoltre i Comuni locali di Lussinpiccolo e Ossero (nel distretto giudiziario di Lussino);

Quarto distretto elettorale: il distretto giudiziario di Castelnuovo; inoltre i Comuni locali di Villa De' Cani, S. Odorico della Valle (Dolina), Maresego, Ocisiano-S. Pietro di Madras (Ocisla-Clanez) e Paugnano (nel distretto giudiziario di Capodistria);

Quinto distretto elettorale: i distretti giudiziari di Pinguente, Pisino, Albona; inoltre il Comune locale di Barbana (nel distretto giudiziario di Dignano);

Sesto distretto elettorale: i distretti giudiziari di Volosca, Cherso e Veglia, nonchè il Comune locale di Lussingrande (nel distretto giudiziario di Lussino).

GORIZIA E GRADISCA

Primo distretto elettorale: il Comune locale di Gorizia;

Secondo distretto elettorale: il distretto giudiziario di Gorizia senza i Comuni locali di Gorizia e Lucinico;

Terzo distretto elettorale: i distretti giudiziari di Aidussina, Cominiano e Cesiano;

Quarto distretto elettorale: i distretti giudiziari di Cervignano e Monfalcone;

Quinto distretto elettorale: i distretti giudiziari di Cormons e Gradisca, nonchè il Comune locale di Lucinico (nel distretto giudiziario di Gorizia);

Sesto distretto elettorale: i distretti giudiziari di Tolmino, Circhina, Canale e Caporetto.

La data delle elezioni non è ancora stabilita ufficialmente. Secondo il nuovo Regolamento spetta al ministro degli interni di fissare la giornata per le elezioni che dev'essere una sola e la stessa per tutte le provincie, eccettuate la Galizia e la Dalmazia per le quali sono ammesse, a cagione delle distanze e delle difficoltà di accesso, varie giornate elettorali.

L'ORDINANZA

per il riconoscimento degli studi e dei diplomi

Il giornale ufficiale pubblica nel suo numero di ieri la seguente notizia:

«Informazioni private da Vienna riferiscono che ieri i deputati barone Malfatti e dott. Rizzi si recarono a conferire col ministro dell'istruzione dott. Marchet in nome del Club parlamentare italiano. Il ministro comunicò ai due deputati la divisata ordinanza concernente il riconoscimento in Austria degli esami sostenuti presso Università italiane. Prima però della emanazione di tale ordinanza verranno fatte altre trattative dal Ministero dell'istruzione coi deputati italiani. Il contenuto della ordinanza verrà dichiarato confidenziale fino alla sua pubblicazione».

Abbiamo per telefono da Vienna:

Ho motivo di ritenere che i deputati italiani si sieno riservati qualche giorno di tempo per consultare sul tenore dell'ordinanza alcuni tecnici nell'ordinamento degli studi superiori prima di dare una risposta al Ministero.

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Ecco l'ordine del giorno dell'annunziata seduta pubblica che il Consiglio della città terrà domani sera venerdì 1. febbraio 1907, ad ore 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della II seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposte di migliorie al personale d'infermeria del civico Ospitale; 4. Proposta di acquisto degli stabili N. T. 1032-1033 di città; 5. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa l'acquisto di un fondo per un primo ricreatorio comunale per adolescenti maschi; 6. Proposta delegatizia per riforma del quadro organico del civico Economato.

Come i lettori ricordano, ci siamo già occupati ampiamente di tutti gli argomenti portati dal programma della seduta. Hanno fra questi particolare importanza la proposta di acquisto degli stabili 1032-1033 di città, reso opportuno dall'una parte per un più comodo collocamento della scuola del Lazzaretto vecchio, a cui i locali oggi disponibili sono ormai insufficenti, e dall'altra in previsione di una futura costruzione nuova in nesso col palazzo Revoltella per uso del Museo di Belle arti.

Nè meno sentita sarà l'importanza della deliberazione proposta per un primo ricreatorio comunale per adolescenti maschi. Il terreno, il cui acquisto è preso in vista, comprendendo anche un caseggiato, è particolarmente idoneo a sollecitare il sorgere dell'utilissima istituzione. Poichè la Delegazione verrebbe incaricata ad approntare tosto l'ordinamento del ricreatorio, la deliberazione dell'acquisto equivarrebbe ormai alla soluzione pratica di questo problema, con l'augurio che i frutti di questo primo esperimento portino alla successiva creazione di altri ricreatori nei vari rioni della città.

La proposta per una riforma del quadro organico dell'Economato tende, come abbiamo veduto nei giorni scorsi, a mettere questo ufficio in armonia con le crescenti esigenze della civica amministrazione, così come le proposte migliorie al personale d'infermeria dell'Ospedale vogliono corrispondere ai giustificati bisogni di una numerosa e operosa categoria di addetti ad un delicato pubblico servizio.

IMPORTANTI RISULTANZE

della statistica sanitaria cittadina pro 1906

Abbiamo pubblicato ieri, togliendoli da una rivista ufficiale viennese, alcuni cenni di raffronto fra la mortalità a Trieste nel mese di novembre e quella degli altri Comuni più importanti dello Stato. Oggi la solerzia del civico Fisicato ci rende possibile uno sguardo generale sulla statistica sanitaria cittadina dell'intera annata 1906. Particolarmente grati all'egregio protofisico dott. Costantini, che acconsentì a mettere a nostra disposizione queste cifre, pubblichiamo quanto risulta sul movimento della popolazione a Trieste durante l'anno 1906, riservandoci di completare i dati quando sarà compilato il Rapporto sanitario annuale.

Nati e morti

Nel 1906 i nati vivi a Trieste furono 6623, mentre nel 1905 erano stati 6093, con un aumento di 530 nati; i morti furono 5059, mentre nel 1905 erano stati 5439, quindi con una diminuzione di morti 380. Onde la eccedenza dei nati sui morti fu nel 1906 di 1564, mentre nel 1905 era stata di soli 654. L'aumento della popolazione, per effetto del movimento naturale, non potrebbe essere più consolante.

200.000 abitanti

La popolazione della città-provincia calcolata alla fine del 1905 ammontava a 194.749 abitanti. Aggiungendosi l'aumento vegetativo (eccedenza dei nati sui morti durante il 1906) in 1564 persone, più l'aumento sociale (eccedenza degli immigrati sugli emigrati) in 2690, si giunge per la fine del 1906 a 199.003.

Probabilmente però la popolazione di Trieste è molto maggiore. Basterà osservare l'affluenza straordinaria di immigrati negli ultimi anni; nel 1905 furono circa 10.000 i libretti di lavoro forniti dall'Ufficio anagrafico, e quasi altrettanti nel 1906. Basterà pensare che, come insegna l'esperienza, una terza parte almeno di questi libretti riguarda persone che restano a Trieste, per avere una popolazione complessiva più alta. Se tuttavia è prudente mantenere la popolazione calcolata in proporzioni minori, si può in ogni caso considerare toccato se non anche superato dalla popolazione triestina il secondo centinaio di migliaia.

Basandosi su questi dati, la popolazione calcolata per la metà del 1906 sarebbe stata di 196.876 abitanti; e il computo della mortalità fu fatto in base a questa cifra. Per i matrimoni invece e per i nati si esclusero 1744 persone appartenenti alla cosidetta popolazione natante (equipaggi dei piroscafi del porto), cosicchè la popolazione per questo computo è stata ridotta per la metà del 1906 a 195.132 persone.

La natalità aumenta, la mortalità diminuisce

Ciò posto, la natalità ammonterebbe per il 1906 a 33.95 per mille abitanti; cifra oltremodo elevata tanto in sè quanto in confronto al 1905, nel quale la natalità fu di 31.84 per mille.

Sulla stessa base la mortalità ascese nel 1906 a 25.69 per mille, mentre ancora nel 1905 era stata del 28.17.

Il miglioramento notevole nella mortalità è dovuto specialmente alle poche vittime mietute dalle malattie d'infezione, le quali (compresa la febbre puerperale, la risipola, l'antrace, la piemia ecc.), non segnarono che 205 decessi, in confronte a 272 avveratisi nel 1905. Oltre a ciò si ebbe una diminuzione nei morti per colera infantile nel primo anno di vita: 245 nel 1906 in confronto a 403 nel 1905. Riduzione, di cui non si può non vedere la importanza e non attribuire almeno in gran parte il merito ai provvedimenti presi dal Magistrato per l'igiene del latte e alla istituzione del Dispensario per lattanti.

Tubercolosi e pneumonite

Invece la tubercolosi purtroppo e le malattie delle vie respiratorie (bronchite, pneumonite, broncopneumonite) hanno dato anche nel 1906 un contingente molto elevato di morti. Per tubercolosi polmonare o d'altri organi si ebbero nel 1906, 938 morti, cioè il 47.6 per 10.000 abitanti, con una quasi insignificante diminuzione dall'anno precedente, che aveva avuto 48.2 morti di tubercolosi per 10.000 abitanti. Per le malattie delle vie respiratorie morirono invece nel 1906 ben 965, cioè il 49.02 per 10.000 abitanti, con un aumento dal 1905, che aveva avuto il 48.9 di morti per questa causa. Delle 965 morti per malattie delle vie respiratorie, ben 554 sono dovuti a pneumonite, con un aumento notevole sul 1905, che ne aveva avuto 402. E' questa la piaga maggiore che infesta la nostra città.

La mortalità infantile diminuisce

Aggiungasi ancora che la mortalità infantile in genere fu minore nel 1906 in confronto al 1905. Infatti nel 1906 morirono 1871 bambini fra 0 e 5 anni, il che dà il 36.98 per cento morti di tutte le età. Nel 1905 i morti di questa età erano stati 2178, cioè il 40.5 per cento morti di tutte le età. Di questi erano bambini sotto 1 anno di età nel 1906, 1194, cioè 23.6 per cento morti e 18 per cento nati vivi, in confronto a 1375 nel 1905, cioè 25.7 per cento morti e 22.5 per cento nati vivi.

Queste cifre, in aggiunta a quelle esposte di sopra sulla diminuzione delle morti pr colera infantile, sono veramente un indice consolante.

La Veglia per la Lega Nazionale. Nelle ultime settimane del carnovale triestino non si può parlare veramente di vigilie, poichè le feste si susseguono con infaticabile rapidità: tuttavia fa eccezione la Veglia per la Lega Nazionale, la quale, come ogni grande avvenimento, ha la sua vigilia: la fervida giornata dei preparativi di una popolazione intera a celebrare la più simpatica e più grandiosa delle feste sue carnovalesche. Il grido - Tutti alla Lega! - è trasmesso da un carnovale all'altro, da una generazione all'altra, giocondamente; tutti si dànno convegno al Politeama, senza nemmeno mettere in forse che l'uno o l'altro ci venga; lo stuolo delle maschere promesse cresce all'improvviso del cento per cento, come si avvicina il giorno e si diffonde il desiderio di partecipare attivamente a questa festa bandita in nome dell'idea nazionale. Quest'anno, poi, una nuova forma di sollecitudine è nata: il tempestare i costumi da maschera dei francobolli multicolori della Lega: ed essendo trapelata l'intenzione gentile delle nostre donne, si è voluto preparare per domani una sorpresa a quelle mascherine che dimostreranno di aver profuso maggior ricchezza di francobolli sul loro travestimento. Non ne diciamo di più; ma certo la gara è animatrice della festa e le idee ispirano idee; e domani a sera la bella villa pompeiana creata al Politeama Rossetti vedrà lo spirito moderno femminile in tutta l'agilità delle sue risorse, inventante coi vividi quadrellini di carta nuove stoffe tessute a mosaico, nuove ghirlande e nuovi arcobaleni.

Tutti, domani, alla Lega!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Benvenutti, dai figli signori Antonio e Renato Benvenutti, cor. 200; dai sig.i Beatrice e Lorenzo R., Carmelich, figlia e genero dell'estinto, cor. 100; dalla sig.a Olga Welponer, nipote dell'estinto, cor. 10; dal sig. Giorgio Benvenutti, fratello dell'estinto, cor. 10; dalla famiglia Girolamo Terni, cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Tessèr, dal sig. Ermano Jouche e madre, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Marcello Porlitz, dai sig.i Tilde e Adolfo Cavalieri, cor. 15.

Da una mascherina vestita di francobolli della «Lega», cor. 2.40, ricevute al veglione della «Réclame» da due signori, quale compenso per aver regalato un francobollo.

Per onorare la memoria della compianta Anna Geniram da D. N., L. A., O. U., O. P., P. G., R. F. e T. A., colleghi del consorte dell'estinta, cor. 7.

Cose del Lloyd. - Le nuove costruzioni. - Migliorie agli operai dell'Arsenale. Nell'odierna seduta plenaria del Consiglio di amministrazione del Lloyd si espressero ringraziamenti all'amministrazione dello Stato per la benevolenza dimostrata durante la conclusione del contratto. Il presidente, Ernesto Becher, rilevò poi come, stipulato il contratto, sieno guarentite al Lloyd le condizioni necessarie alla sua esistenza, essendosi ottenuta quella stabilità ch'è pur utile al corpo degli impiegati e agli operai.

Si decise quindi di portare il numero degli scali all'Arsenale sociale a cinque e di adottare provvedimenti che permettano di migliorare il piano di rinnovamento della flotta, stipulato nel contratto, in modo che i 13 pirsocafi per la linea del Levante, i 2 per la linea di Alessandria e i 3 per le linee d'oltremare sieno messi in servizio prima del tempo fissato. Si approvarono ulteriori commissioni di materiale all'interno - per i piroscafi che dovranno essere costruiti sino al 1908 - nell'importo di 2 milioni di corone. Si deliberò infine di migliorare corrispondentemente le mercedi degli operai dell'Arsenale.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella Scuola di via G. Parini, il dott. Ferdinando Pasini terrà la quarta ed ultima lezione del suo corso «Crepuscoli della moderna letteratura italiana», di cui diamo qui la traccia: Vittorio Alfieri - La famiglia, i tempi, l'educazione - Il periodo de' viaggi - Opere in prosa e opere in versi: il teatro - L'Alfieri a Parigi - I francesi in Italia: il «Misogallo» - L'Alfieri della critica moderna - La figurazione ideale dell'Alfieri nella storia.

* Nella Scuola di via P. Kandler, alle ore 8.15 pom., il prof. Antonio Serravalle terrà la prima lezione del suo corso «Le industrie tessili», illustrata da proiezioni luminose. Eccone la traccia: Cotone, piantagione, raccolto, preparazione in balle per l'esportazione - Importanza del cotone nel commercio mondiale - Lino: piantagione, macerazione, gramolatura e scotolatura, pettinatura - Canape - Jute: preparazione delle fibre, importanza della juta - L'abaca - L'agave - Il cocco.

Lo sviluppo delle costruzioni navali nel nostro golfo. La Società Austro-Americana, con l'appoggio della Banca commerciale triestina e della «Bankverein» di Vienna, darà all'industria eminentemente paesana della costruzione navale un nuovo impulso. Ancora entro il corrente anno all'estremità settentrionale del nostro golfo, a maestro da Trieste, sorgerà un nuovo cantiere navale, il «Cantiere Adriatico».

Questa nuova iniziativa è dovuta naturalmente alla legge testè approvata sulle sovvenzioni alla marina libera, la quale darà pure incremento ai cantieri già esistenti, i quali prossimamente, come già abbiamo annunciato, amplieranno la loro sfera d'attività.

Il nuovo Cantiere Adriatico sorgerà lungo la costa presso Monfalcone, in diretta comunicazione con la ferrovia dello Stato friulana e con la Meridionale, su vastissimi terreni già da tempo acquistati dalla ditta fratelli Cosulich, lungo il canale navigabile «Conte Valentinis». Già da parecchi giorni sono incominciati i lavori preliminari per l'erezione del cantiere, il quale compresi i diversi fabbricati occuperà una superficie di 250 mila metri quadrati. Al cantiere rimarrà ancora altrettanta area per l'eventuale ingrandimento o per la costruzione di fabbriche e officine affini all'industria navale. Cinque grandi scali permetteranno la costruzione simultanea di cinque piroscafi di 10.000 tonnellate di portata. Tutto il macchinario modernissimo fu già in gran parte ordinato ed è in via di costruzione.

Nel primo anno d'esercizio potranno essere occupate nel nuovo cantiere oltre mille persone.

Oltre i cinque scali sul nuovo bacino di porto Ròsega, sorgeranno lungo il canale navigabile: un grande fabbricato per macchine generatrici di forza motrice «uso centrale», lungo 60 metri per 30 di lunghezza; un'officina fabbri e relativo macchinario, lunga 70 metri per circa 40 di larghezza; un laboratorio per i falegnami con annessa sala dei modelli, lungo 70 metri per 40 di larghezza; un altro grande edificio per fonderia e lavoratorio di macchine di 60 metri di lunghezza per 35 di larghezza; un altro edificio per la costruzione di macchine e di caldaie, lungo 150 metri per 60 di larghezza; inoltre tre grandi tettoie, nelle quali saranno installate le macchine accessorie: trapani elettrici, tenaglie, seghe, pialle, presse, cilindri lisci, sagomatoi ecc. ecc. Sarà pure eretta una grua elettrica capace di sollevare pesi fino alle 80 tonnellate, e due altri edifici ad uso amministrazione e uffici tecnici. Tutto il vasto cantiere sarà allacciato da una rete di binari a scartamento normale per il libero transito dei vagoni ferroviari.

Il nuovo «Cantiere navale Adriatico» inizierà la sua operosità con la costruzione di un grande piroscafo da carico e passeggeri.

E' pure progettata la costruzione presso il Cantiere Adriatico di un grande bacino di carenaggio capace di accogliervi le più grandi navi della marina a.-u. Poichè la Società di navigazione «Austro-America» per le costruzioni nuove e per le riparazioni dei suoi piroscafi darà la preferenza al nuovo cantiere, l'attività di questo si può considerare assicurata. Inoltre gli sarebbe assicurata la costruzione di piroscafi per conto di armatori privati, e forse anche per il Lloyd, il quale non escluse la possibilità di far costruire qualcuno dei suoi piroscafi nel nuovo «Navale Adriatico» oltre che nel proprio cantiere e allo Stabilimento Tecnico.

Il Congresso del «Fascio degli addetti al servizio dello Stato». Iersera alle 9, nella sala del Ridotto, con numeroso intervento di soci, seguì l'annunciato Congresso generale del «Fascio degli addetti al servizio dello Stato». Il presidente signor Pase ringrazia le rappresentanze delle organizzazioni professionali per il loro intervento e la stampa cittadina per l'appoggio sempre accordato. Rifà la storia della costituzione del «Fascio» dal quale ora tutti gli addetti al servizio dello Stato della nostra città e della Regione si ripromettono di venire finalmente tenuti nell'estimazione che si meritano. Il relatore signor Francesco Simone, dà lettura di una brillante relazione virtuale sull'operosità del «Fascio» nel suo primo trimestre di vita. Fa riconoscere l'efficace intervento del «Fascio» nella minaccia dell'orario interrotto ai colleghi della Giustizia, nella qual vertenza viene ricordata con gratitudine la solidarietà della Società fra impiegati civili e delle organizzazioni professionali.

Subito dopo questa vittoria, determinata sopratutto dall'atteggiamento risoluto del «Fascio», già si delineò il conflitto che dovea poi farsi violento tra gli inservienti postali ed il Governo. Dopo un lungo periodo di agitazione, stanchi di chiedere senza nulla ottenere, d'accordo con la «Centrale di Vienna» nella settimana precedente le feste natalizie, decisero di attuare la resistenza passiva. A combattere questi miseri lavoratori, le autorità messe alle strette escogitarono dei mezzi antipatici e punto sinceri. Purtroppo l'agitazione non potè essere continuata e gli inservienti postali si dovettero accontentare di quasi sole promesse. Epperò in questa occasione va rilevato l'esempio di solidarietà degli impiegati postali e l'appoggio degli impiegati degli altri dicasteri.

Anche le guardie di finanza ottennero una vittoria che certo è dovuta all'organizzazione cosciente del loro gruppo. Addì 22 dicembre una deputazione di guardie di finanza si recò dal direttore di finanza per reclamare l'indennizzo di vitto per le ore straordinarie che prestano presso le esposture doganali durante i mesi d'inverno. Già addì 28 dicembre il direttore partecipava loro che il ministro aveva accolto la loro domanda. Così le guardie di finanza ottennero l'indennizzo di vitto che sembrava dovesse essere soppresso.

Indi non va dimenticata l'energia spiegata dalla Direzione che sorse a difesa di diversi colleghi colpiti o minacciati da processi disciplinari, tanto che nella maggioranza dei casi si riuscì a scongiurare il pericolo di tale provvedimento.

Ora che il «Fascio» - continua la relazione - ha una propria sede ampia abbastanza, potrà svolgere tutto il suo programma, potrà organizzare fortemente i singoli gruppi, per poter affrontare tutti i problemi che dovranno essere risoluti nel prossimo avvenire. Per parlare soltanto di quelli che interessano tutte le categorie dei salariati dello Stato: l'aggiunta portuale per tutti gli addetti ai servizi dello Stato, la promozione automatica e sopratutto la prammatica di servizio, che porrà fine al libero arbitrio da parte dei superiori. (Applausi prolungati).

Alla costituzione del «Fascio» i soci erano 1000, oggi se ne contano 1600, fatto che dimostra evidentemente il progressivo risveglio delle coscienze.

Il Reso-Conto di cui dà relazione il signor Nassiguerra viene approvato. Il Presidente proclama quindi l'esito della votazione per le elezioni della direzione. Furono deposte 666 schede delle quali 3 miste, 29 bianche, annullate 36; le altre 598 compatte (applausi) eleggono i seguenti signori:

Andrea Pase presidente; Antonio Sestan, vice-presidente; Dante Litmann, Giacomo Lutz, Giovanni Pinter, Mario Pola, Giovanni Ruzzier, Giov. Francesco Simone, Giuseppe Streihz direttori; Clemente Basarig, Giovanni Duimovich, Riccardo Marcorig, Gualtiero Nassiguerra, Agapito Sella revisori. Giudizio arbitramentale I istanza: Attilio Perissini, presidente; Giuseppe Godnig, Giovanni Rencelj giudici arbitri; Adolfo Debellich, Rodolfo Mestron, giudici sostituti. Giudizio arbitramentale II istanza: Dante Antonaz, presidente; Giuseppe Kunad, Luigi Matteicich, giudici arbitri; Gastone Sanzin, Carlo de Zamorsky, giudici sostituti.

Il socio signor Resmini alle «eventuali» prende la parola per deplorare che l'organo sociale nel suo primo numero abbia voluto attaccarlo personalmente, e lo rileva non perchè dagli attacchi si tenga toccato nella sua condotta che fu sempre collegiale; ma perchè così continuando l'organo finirebbe col danneggiare lo spirito di solidarietà dei colleghi tutti. Non serba però rancore, ed augura prospere sorti al «Fascio» ed alla sua direzione.

Viene votato, su proposta di un socio, un atto di ringraziamento alla direzione per le sue prestazioni, dopo di chè il presidente dichiara sciolto il Congresso.

Radunanze sociali. L'Associazione fra negozianti al dettaglio indice - a cominciare da stasera - le serate di conversazione del giovedì che si terranno nella sede sociale in piazza della Borsa 9. Nelle tre prime serate il direttore-segretario signor Antonio Moretti terrà tre relazioni su importantissimi argomenti commerciali.

Società Alpina delle Giulie. Per le prossime due giornate festive 2 e 3 febbraio, la Società Alpina delle Giulie indice una escursione sociale con meta, la vetta del Monte Nero di Wocheiner-Feistritz (metri 1846). La partenza è fissata per sabato 2 febbraio col treno delle 3.45 pom. dalla stazione di Campo Marzio per la stazione di Podberdò, dove si pernotterà. La discesa seguirà per il versante di Feistritz. Quei soci che non intendessero prendere parte alla salita del monte, potranno partire invece domenica 3 febbraio col treno delle 7.25 ant. dalla stazione di Campo Marzio per la stazione di Wocheiner-Feistritz, da dove compiranno l'escursione fino alla pittoresca cascata della Sava, per ritornare poi a Feistritz e ricongiungersi colla squadra partita alla sera. Le due squadre riunite faranno ritorno col treno in partenza da Feistritz alle 7.10 pom. giungendo a Trieste alle 11.

I soci che desiderano effettuare o l'una o l'altra di queste due interessantissime escursioni, sono pregati di voler intervenire alla solita riunione settimanale che avrà luogo questa sera alle 8 nella sede sociale, dove si prenderanno gli opportuni accordi.

Società Scuola Tecnica. La Società Scuola Tecnica tenne ieri il suo congresso ordinario. Il presidente, A. Lussich, fece brevi comunicazioni d'ordine interno. Quindi il segretario, A. Tosti, espose l'attività spiegata dalla Società nel suo quarto anno di vita. Il cassiere, G. Visintini, presentò il bilancio con un notevole civanzo, e l'adunanza rimeritò con applausi i due zelanti direttori. Finalmente ricordato che a norma degli statuti non sono più rieleggibili i direttori sig.i Marina, Tosti, Marsani, Cattai, Benolli e Russaz, si passò alle nuove elezioni. Alla quasi unanimità riuscirono eletti i sig.i A. Gentilomo, A. Zanoner, G. Tamburlini e O. Rescinger. L'adunanza si chiuse con l'invito ai soci di recarsi il 14 febbraio a visitare il gabinetto di chimica del civico Istituto Tecnico, sotto la guida del prof. Baschiera.

Unione velocipedistica triestina. Presenti moltissimi soci, si tenne ieri il congresso dell'Unione velocipedistica triestina. Dalla relazione sull'attività sociale si rilevò che il numero dei soci nell'anno scorso aumentò di 49; che la Società è

inscritta alla Lega Nazionale; che alle gite sociali parteciparono in media non meno di 15 soci. Fu approvato di stabilire una divisa sociale e di dotare la Società di un gonfalone. Seguirono le elezioni. Risultarono eletti i signori Emilio Fano, a presidente; Giovanni Herrmanstorfer, a vice-presidente; Annibale Zerboni, a segretario; Attilio Ceregato, a cassiere; Elio Benevenia, Guido Dabovich, Mass. Eckhardt, Luigi Malusà, Antonio Pagani, a direttori; prof. Enea Ballarini, Pasquale Busolo, a revisori.

Club Famigliare «Calliope». Nel Congresso generale ordinario di questo sodalizio, dopo approvati il resconto e la relazione sull'attività sociale nell'anno 1906, furono eletti a far parte della nuova Direzione i signori: Adolfo Obst a presidente, Ernesto Mioni a vice-presidente, Arturo Godnig a segretario, Rodolfo Godnig a cassiere Augusto Osretti e Graziello De Angelis a direttori, Giovanni Wührer e Teofilo Mordo a revisori.

La festa delle bambole. Alle quattro il teatro è già gremito. Tutti i palchi fioriti di testine bionde di bimbi, di teste sorridenti di mamme. Folla in galleria, folla in palcoscenico, dove centinaia di bambole, centinaia di cavallini, di spade, di cucinette attendono, allineate nelle scatole, i fortunati vincitori; folla in platea, dove pure, fra poco, bisognerà fare un po' di posto perchè i bambini ballino. Ora, le mamme stanno traendoli dagli scialli, dagli scuffiotti, dalle sciarpe, come si traggono fuori dal loro viluppo di carta di seta, delle bambole. Bambole vive, bambole parlanti e ridenti, queste che le prime note di musica portano in giro, in un largo vortice di colori luminosi e cangianti. Ed ecco, in mezzo alle belle bimbe vestite di bianco, di rosa, di celeste, ai bei bimbi dai grandi collari bianchi e dai calzoncini corti, di qua, di là, da tutte le parti, le mascherine in miniatura mettono la loro nota di vivacità deliziosa. Le »pompadour», i «lustrissimi», i «clowns», le «zingarelle», i «fiori» non si contano; ve ne sono di ogni colore e di ogni misura. Delle note gialle, vibranti: una «follia» dall'alto berrettone, una «margherita» cinta di petali candidi, graziosissime, un «sole», un vero sole di bimba, bionda come i suoi veli d'oro sotto la larga raggiera splendente di luce elettrica. Delle note bianche, luminose; un «angelo» in lunga veste nivea, con una stella in fronte e la tuba più grande di lui, una piccola castellana bianca, tascabile, con la cuffietta di raso, lo strascico di raso, incantevoli.

Un paggio bianco e verde, elegantissimo, un paggio celeste, sorridente, sfavillante di lustrini d'argento, un paggio rosa, quasi invisibile, forse due anni, forse un anno e mezzo. Passa la «Lega Nazionale», reggendo il suo vessillo, facendo fluttuar gentilmente il vestito sparso di francobolli di ogni tinta; passa «Dante» in persona, cinto di lauro, offrendo in dono... delle terzine; passano Virgilio e Beatrice, una Beatrice rosea di sette od otto anni, «sotto candido vel cinta d'uliva». Un bel «bersaglierino» dai ricci ondeggianti sotto le piume del suo cappello cerca ogni tanto la mamma; mentre dalla mamma non vuol staccarsi una cicogna dal lungo becco, la quale due anni fa tutt'al più avrà portato... sè stessa. Un gran successo di simpatia hanno due minuscoli «furlanuti», bianchi, rossi e rotondetti come due mele, lui con la pentola dei «pettorali», lei col fazzoletto nero a fiori e in capo un mucchio di cucchiai di legno da vendere. Ecco, graziosissime, la «musica» e la «pittura»; la «pittura» è alta mezzo metro, col cappello formato da una tavolozza; la «musica» ha un costumino originale, col cappello formato da un cembalo e gli spallini formati da castagnette. Delle borghesine del settecento, dai colori sgargianti, incontrano una damina del seicento, altrettanto leggiadra sotto il suo diadema di perle. Veramente squisite, in un palco, una «Geisha» e una «pagliaccia»; deliziosa una coppia, formata da un «incroyable» e da una pastorella «Watteau»; molto originale, un «aereostato», col palloncino sul capo; bellissima, una coppia di spagnoli.

Chi li conta, chi li nota tutti? Ballano, tutti assieme, in una vasta quadriglia, diretta, con mirabile pazienza, dal maestro D'Aquino; poi, cominciano le danze figurate, pure immaginate da lui. Prima, una giapponesina gentile, danza applauditissima, il passo della «Geisha»; poi un mormorio di tenerezza si leva, e, portata di mano in mano, piccola, bruna, ricciuta, con le spalluccie nude, dei veli lievi che la coprono appena, una ballerinetta di tre anni viene a danzare il «passo del velo». E' un entusiasmo, addirittura. Si esige il bis, in barba ai regolamenti del teatro Verdi. Segue il «minuetto», danzato da otto piccole coppie, con morbida grazia. Infine, viene la premiazione.

Fra un gran silenzio d'attesa, il nome dei vincitori vien proclamato: primo premio, pei maschi, l'«aereostato», Mario Calin; secondo premio, «cavaliere spagnuolo», Dante Amodeo; terzo premio, «incroyable», Paolo Moretto; quarto premio, «bersagliere», Nives Forti. Primo premio, per le bambine, «giapponese», B. Bernettich; secondo premio, «Sole», Maria Tripcovich; terzo premio, «Pittura», Bianca Calin; quarto premio, «Musica», Eugenia Lovrich. Premio speciale per una coppia: «I petoraleri». Poi la festa - durante la quale mentre i membri del Comitato, instancabilmente e giustamente trionfanti, si moltiplicavano addirittura, tutti hanno giocato furiosamente, comperando le cartelle dalle gentili venditrici, nella speranza di vincere un balocco - un vero Montecarlo delle bambole, dove però si finisce col lasciar vuoto il banco - la festa volge al suo termine; l'atrio è tutto pieno d'un gran mormorio di vocine fresche, di un gran susurro di esclamazioni di genitori per la pioggia inattesa; e le carrozze e i «trams» presi d'assalto, carichi di piccole maschere, pigiate, hanno già un'aria di carri carnevaleschi.

Lega degli insegnanti. Iersera alla Lega degli insegnanti il dott. A. Jellersitz tenne l'annunciata conferenza scientifica. Espose il sistema di nutrimento del cuore, descrivendo minutamente la sua funzione, e il moto circolatorio del sangue. Considerò quindi la fisiologia e la microscopia del sangue trattò ancora del polso radiale, delle pulsazioni normali e anormali e del rapporto fra la circolazione e la respirazione.

Alla fine della conferenza il dott. Jellersitz fu vivamente applaudito.

Circolo di studi sociali. Stasera, alle 8.30, ha luogo l'annunciata conferenza del prof. Orano sul tema «Caino».

Una concorrenza e due modi di vedere. L'altra sera, mentre la gente si addensava nelle vie per l'antiveglione della «Réclame» e correva dove c'era lume come le farfalle, non sfuggiva ai più acuti osservatori un particolare: - Fra i negozi che si erano mostrati più pronti, più diligenti, più inventivi, nello sfoggio di vetrine, nella profusione di lumi, apparivano in minoranza le vecchie ditte triestine, in maggioranza le ditte qui venute di fuori, sia dal settentrione, sia dal mezzogiorno, ed entrate da pochi anni nell'agone dei commerci cittadini, portandovi quelle qualità di spirito e di intraprendenza che avevano veduto fiorire e fruttificare nei loro paesi. - Questa differenza è infatti documentata, diremo così ufficialmente, anche nella distribuzione dei premî e diplomi d'onore.

Spiegarla ed interpretarla è facile. Il vecchio spirito triestino ha già la «routine» delle abitudini; sa che per molti anni il commercio è andato senza sforzi soverchi di pubblicità, di «réclame», di apparato esteriore; confida nell'antica e solida fama delle sue ditte, e non trova sia da scomodarsi per fantasie di tempi nuovi.

Lo spirito commerciale che viene di fuori trae invece la sua speranza dal concetto che nulla è inamovibile: e che per entrare bene nel movimento, conviene anche muoversi, intraprendere, cogliere tutte le occasioni, mettersi ad ogni momento propizio in prima linea e in prima vista. E' infatti la teoria del commercio moderno, o diremo meglio della vita moderna, che ha un istintivo orrore di quelli che schivano le situazioni e se ne stanno con le mani in panciolle. Dinanzi ad una manifestazione di intraprendenza commerciale, abilmente celata in una forma di festa cittadina, si è rilevato in modo evidentissimo questo contrasto dei modi di vedere: nei negozî aperti e nei negozî chiusi, nei negozî illuminati e nei negozî all'oscuro. Non si sarebbe detto che gli uni e gli altri fossero sottomessi alle medesime necessità della concorrenza. Gli uni accoglievano con entusiasmo l'occasione che gli altri sdegnavano. Gli uni credevano evidentemente nell'utilità di quello che gli altri stimavano inutile ai loro interessi. Chi avrà ragione, di questi due spiriti, vecchio e nuovo? Non rispondiamo alla domanda: rileviamo soltanto il fatto, che è davvero interessante per quanti credono che la concorrenza commerciale sia come una battaglia, da combattersi approfittando di tutti i vantaggi offerti dal terreno.

La questione degli spazzacamini. A quanto ci comunica una deputazione di spazzacamini, ieri mattina invitati si recarono al palazzo comunale e conferirono col Podestà tutti gli spazzacamini della Cooperativa ed i maestri spazzacamini, ad eccezione di tre dissidenti. Gli spazzacamini rinnovarono la domanda della distrettuazione e pregarono che la Delegazione confermasse il primo suo deliberato, dell'esperimento con questo sistema.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Francesca Ebner-de Ebenthall, dal cav, G. Basevi cor. 20, dai coniugi Krisch cor. 20, dal sig. Eugenio Chierini cor. 20, a favore della Casa per marinai; dal sig. Alessandro Toppo di Bordoforte cor. 15 a favore del Pio fondo di marina; dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30 a favore della Croce Rossa per Trieste e l'Istria.

Per onorare la memoria della baronessa Anna de Alber-Glanstätten, dai signori: barone e baronessa Demetrio Economo cor. 30 a favore dell'Ospitale infantile; Maria Lang, cugina dell'estinta, cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla Riunione adriatica di sicurtà cor. 100, dalla Compagnia di assicurazione grandine «Meridionale» cor. 100, a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; dai signori: barone e baronessa Giov. Economo cor. 40, dai coniugi Krisch cor. 20 a favore dell'Elisabettino; dai direttori della Riunione adriatica di sicurtà cor. 250 a favore della Casa per marinai; dal cav. ing. Giovanni Pavia cor. 20, dal sign. Giuseppe Herzfeld cor. 20, a favore dell'Albertinum; dai sig. barone e baronessa Giuseppe Menghin-Brezburg cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Marcello Porlitz dal fratello Roberto cor. 400 a favore degli Amici dell'Infanzia, per un letto che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria della sig. Anna ved. Pardo. dai nipoti Anna e Federico Schwarz cor. 20 a favore dell'Asilo infantile israelitico; dal sig. Giuseppe Schwarz cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; dai signori Betty e Emilio Schwarz cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico: dai nipoti Emilia e Davide Pincherle cor. 10, a favore della Fraternità israelitica di m. s.

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Arturo Pirini dalla sorella Elvira Podner Komàromy nata Pirini e dal cognato Antonio Podner Komàromy cor. 20 a favore degli Amici dell'Infanzia.

— Per onorare la memoria della baronessa Marianna de Alber-Glanstätten, la baronessa Nina Morpurgo elargì cor. 30 all'Albertinum.

— Il comm. Fortunato Vivante de Villabella e consorte elargirono cor. 100 alla Casa per marinai, per onorare la memoria della signora Francesco Ebner de Ebenthal.

— All'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali pervennero dal dott. Ruggero Polacco cor. 50, in occasione del ballo sociale.

Per un esplorazione del mare. A favore del fondo per il costruendo piroscafo per l'esplorazione dell'Adriatico sono pervenute le seguenti ulteriori elargizioni: Alfredo Krupp cor. 1000; dott. Carlo Kupelwieser cor. 1000; Paolo de Schoeller cor. 3000; Incognito di Vienna cor. 1000; conte Giov. Wlczek cor. 3000; principe G. Lichtenstein cor. 1000; dott. Paolo Cohn cor. 3500.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore di Antonio Carniel per la «Mariettina risorta», dal sig. Enrico Gortan, corone 10.

Il berlingaccio alla Casa dei poveri. Anche quest'anno, mercè il contributo spontaneo di generosi benefattori, la Direzione generale di pubblica beneficenza imbandirà ai numerosi ricoverati della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio, la solita lauta cena, in occasione del berlingaccio. I contributi furono largiti, oltrecchè, come al solito, dalla baronessa Angela Reinelt e dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer, dai signori: comm. Giuseppe e Gabriella Burgstaller, bar. Antonio Burlo, bar. Rosario Currò, comm. Giov. Antonio di Demetrio, bar. Demetrio Economo, comm. Giacomo Fano, comm. Oscarre Gentilomo, cav. Gius. Goldschmidt, cav. Felice Machlig, Alessandro Manussi, Baldassare Mimbelli, bar. Pietro Morpurgo, cav. Gius. Parisi, comm. Ferdinando Pitteri, bar. Cimone Ralli, comm. Edmondo Ricchetti, avv. Ettore Richetti, cav. Scipione Sandrinelli, cav. Giovanni Scaramangà, Cristoforo Scuglievich, cav. Salvatore Segrè, avv. Felice Venezian, cav. Salvatore Ventura, Leopoldo Vianello, comm. Fortunato Vivante, e da due anonimi.

La canzonetta triestina. Una briosa appendicista della «Tagespost» di Graz dedica uno studio alla canzonetta popolare triestina. Di questa sono notate molto giustamente le caratteristiche: la riproduzione un po' maliziosa dei tipi che si incontrano per le nostre strade, dalla sartina alla «venderigola», dal «brumista» al «petoraler»; e il sentimento dell'ambiente cittadino, espresso con calda intonazione di patriottismo locale. E' anche notata la felicità dei nostri autori di canzonette nel tratteggiare con poche linee una situazione, un momento colto dal vivo. Ma ohime, purtroppo, mentre le nostre canzonette dei recenti e già passati anni si studiano con letteraria finezza sopra giornali stranieri, il carnovale triestino d'oggidì se ne va afono, senza canzoni nuove, disimparate le vecchie, ridotto ai rauchi ritornelli degli avvinazzati!

Convegni sociali. Il Club Sportivo «Libertas» darà la sera di sabato 9 febbraio alle 9, nella sala Tersicore una veglia mascherata, con premî: alla migliore mascherata in costume fantasia, e in costume sportivo, ed alla mascherata composta di almeno quattro persone.

* L'Associazione fra tramwieri darà sabato prossimo, alle 10 pom., al Ridotto del Politeama Rossetti una festa di ballo sociale.

Vi saranno giuochi di sorpresa e la posta umoristica. Suonerà l'orchestra del maestro Franco.

* La Lega tra fornai darà sabato prossimo alle 9 pom. l'annuale ballo sociale con posta e tombola umoristica, alle Sedi riunite.

L'Ospedale infantile nel 1906. Il movimento degli ammalati nell'anno 1906 fu il seguente: Rimasti in cura al 31 dicembre 1905, 50. Accolti nell'anno 1906, 598. Assieme 648. Uscirono: Guariti 473, migliorati 67, non guariti 55, morti 11. Assieme 606. Rimasero in cura al 31 dicembre 1906, 42.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: Rimasti in cura al 31 dicembre 1905, 30; accolti nell'anno 1906, 421. Assieme 451. Uscirono: guariti 243, migliorati 75, non guariti 44, trasferiti 11, morti 56. Assieme 429. Rimasero in cura al 31 dicembre 1906, 22.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso, nella sezione medica 3994, nella sezione oculistica e chirurgica 2010. Assieme 6004.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 20 al 26 corr. si ebbe il seguente movimento demografico nel nostro Comune:

matrimoni: 23;

espulsi morti ed aborti: 18;

nati vivi: 154, cioè 84 maschi e 70 femmine; (dei quali 25 illegittimi);

morti: 132, cioè 66 maschi e altrettante femmine; (dei quali 32 inferiori ad un anno).

Dei 132 decessi di questa settimana 23 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da carcinomi; 6 da congestione cerebrale; 9 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 14 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da tifo addominale; 1 da morbillo; 3 da pertosse; 2 da nefrite; 18 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 23 da altre malattie e 2 da cause accidentali.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Pozzo N. 4, per prestare le necessarie cure a Elena Bubnich, di 78 anni, ma ella era già spirata. Mentre stava mangiando accanto al focolaio era stata colta da malore improvviso ed era morta subito.

Epilogo d'una disgrazia. Narrammo a suo tempo come la sera del 16 corr. venisse ricoverato all'ospedale il contadino Antonio Scapin, di 23 anni, da Satoriano, il quale, in seguito all'improvviso scoppio d'una mina, aveva riportato gravi ferite alla faccia ed agli occhi. Il disgraziato, che era stato accolto nella quarta divisione, cessava ieri di vivere fra atroci spasimi. Oggi alle 2 del pomeriggio seguiranno i funerali affidati all'impresa Capellan.

I borsaiuoli e l'antiveglione dell'altra sera. Per l'altra sera, durante l'antiveglione, la polizia aveva organizzato uno speciale servizio di sorveglianza sul Corso e in piazza della Borsa, dove evidentemente si sarebbe affollato maggiormente il pubblico per ammirare le mostre dei negozi. E gli agenti di polizia, circa una dozzina, fino dalle 8 essi notarono tra la folla che scendeva e saliva per il Corso alcuni fra i più scaltri borsaiuoli della nostra città, e li tennero d'occhio riuscendo a impedire parecchi furterelli. Complessivamente ne arrestarono cinque. Il primo a cadere nella pania fu un giovanotto il quale fu colto mentre, fingendo di volersi far largo tra la folla che si accalcava dinanzi a un negozio, cacciava una mano nella tasca esterna dell'abito di una donna.

— Lei la vegni con mi!

— Parchè? Chi la xe lei? Cossa go fato de mal?... Par veder le vetrine se paga el biglieto? No xe gnanca permesso...

— De portarghe via el tacuin alla gente!

— Mi, tacuin, mi? O vame in malora: quela baba la se smacava adosso de mi perchè un che iera dell'altra parte la pizzigava.

— E lei el tentava de «pizigar» de quell'altra!

— Ouff... go sempre dito mi che la dona la xe la rovina dell'omo!

Il secondo fu fermato in piazza della Borsa. Un agente lo colse mentre portava cautamente una mano sul panciotto di un vecchio operaio con l'evidente intenzione di togliergli l'orologio.

— Ah, no volevo miga ciorghelo - esclamò quando lo arrestarono - volevo solo veder che ora che xe!

Gli arrestati si qualificarono per Alberto R., di 18 anni, da Trieste, giornaliero, abitante in via del Molino a vento; Andrea M., di 23 anni, giornaliero, abitante in via Pondares; Mario F., di 18 anni, giornaliero abitante in via Rigutti; Giuseppe I., di 19 anni, giornaliero, abitante a Santa Maria Madd. inf.; e Arturo D., di 20 anni, muratore, abitante in Città vecchia. Dopo assunti a verbale, i cinque furono accompagnati agli arresti inquisizionali.

Ruba per vendicarsi! Antonio F., di 20 anni, da Mettegliano, abitante presso Giuseppina ved. Caucich, al N. 350 di Scorcola, alcuni giorni fa fu licenziato dal suo padrone, pure abitante in detta località, e, appreso che il principale lo aveva cacciato seguendo il consiglio di Giovanni Vadnjal, di 38 anni, famiglio presso il signor Zobernich, decise di vendicarsi. Ma come? Affrontarlo, percuoterlo, no, perchè l'altro, più forte di lui, avrebbe potuto fargli passare un brutto quarto d'ora; rendergli pan per focaccia, far licenziare anche lui, no, perchè non aveva alcuna ragione per far ciò. Dunque? Ci pensò su e finì col concepire l'idea di vendicarsi derubandolo! Infatti, l'altra sera, fra le 8 e le 9, approfittando dell'assenza del Vadnjal, entrò nella sua stanza, forzò un baule e rubò alcuni effetti di vestiario nonchè un braccialetto d'oro e 13 corone in denaro, arrecando al suo avversario il danno di circa 110 corone.

Il colpetto sortì esito felice ma, ohimè, il danneggiato sospettò subito di lui e lo denunciò alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci. Il F. fu arrestato ieri mattina alle 4.30 nella sua abitazione; confessò la sua colpa e fu condotto agli arresti.

Furto in una bottiglieria. Ieri fra le 12 e le 2 pom. ignoti entrarono con una chiave adulterina nella bottiglieria della ditta Cabrini e Mangherini in via S. Nicolò N. 18, e dal cassetto del tavolino della cassiera, signorina Olga Decleva, rubarono un libretto della Banca popolare riflettente il deposito di 1300 corone nonchè 443 corone e 19 centesimi. I ladri entrarono e si allontanarono senza essere veduti da alcuno. La cosa fu comunicata alla polizia e venne avvertita la Banca per l'eventuale fermo nel caso che i ladri si presentassero per ritirare il denaro.

Cronaca dei furti. A richiesta del cameriere Tomaso Radovich, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Amphitrite», fu arrestato ierlaltro mattina alle 10.30 il diciottenne Girolamo P., occupato sullo stesso piroscafo in qualità di bagnino. Alla polizia il Radovich narrò di essere stato derubato a bordo del portamonete contenente 7 napoleoni e mezzo d'oro, di due lire italiane, di un pezzo d'oro del valore di circa otto corone nonchè di due corone in spezzati, e di ritenere autore del furto il giovanotto, perchè questi, dopo il furto, si era recato da un cambiovalute a cambiare quattro napoleoni. L'imputato si protestò innocente; ammise di aver cambiato le quattro monete, ma disse di aver eseguita tale operazione per conto di tale Gasparo, marinaio. Nondimeno fu trattenuto.

★ La lavandaia Maria Martellanz, abitante al N. 238 di Barcola, fu derubata ierlaltro nel pomeriggio di una quantità di biancheria del valore di 24-30 corone, appartenente ad uno dei suoi clienti, la quale era esposta ad asciugare in un bosco. La donna denunciò il furto all'ispettorate delle guardie del sobborgo, che, fatte alcune indagini, apprese che appunto all'ora in cui era stato commesso il furto per il bosco erano passati tre individui dalla faccia sospetta. Di questi ebbe anche i connotati ed ora sta cercandoli.

★ Un'altra lavandaia vittima dei ladri e, questa, anche un po' della sua imprudenza, è Giovanna Petelin, abitante alla Salita di Gretta N. 339. La Petelin fu derubata di un involto di biancheria appartenente a tre suoi clienti, che aveva lasciato senza custodia nell'atrio della casa N. 1 di via S. Spiridione. Anch'essa denunciò il furto alla polizia.

★ Luigi Zumin, giornaliero, alle dipendenze del negoziante signor Valentino Wiegele, in via del Belvedere N. 3, l'altra sera alle 5 fu incaricato dal suo principale di recarsi alla ferrovia Meridionale a ritirare una quantità di merce. L'uomo fermò la carrettina a due ruote all'esterno del magazzino-consegna e vi entrò per presentare la polizza di svincolo. Si fermò nel magazzino per cinque o sei minuti e, uscito, non trovò più il veicolo. Non gli rimase quindi che denunciare il furto alla polizia.

★ La domestica Maria Ritossa, di 19 anni, occupata presso una famiglia abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, martedì nel pomeriggio alle 5, mentre attraversava la piazza Carlo Goldoni, fu derubata del portamonete contenente cinque corone e d'un paio di chiavi che teneva nella saccoccia esterna dell'abito.

★ Ierlaltro nel pomeriggio alle 3.30, una guardia che pattugliava presso i magazzini della ferrovia Meridionale, colse un giovanotto mentre vuotava le saccoccie piene di caffè in un fazzoletto che aveva disteso su un carro. Il giovanotto si qualificò per Giuseppe B., di 18 anni, da Lubiana, abitante in via Gaspare Gozzi, e dichiarò di aver acquistato il caffè da uno sconosciuto. Però la guardia, non ritenendo verosimile che il giovanotto acquistato il caffè lo avesse cacciato un po' per saccoccia, lo condusse alla polizia, e siccome l'impiegato condivise il parere della guardia, il B. finì in gattabuia.

★ Come a suo tempo narrammo, sabato mattina Antonio Fedel, occupato all'Istituto contro gli infortuni, abitante in via del Pesce N. 3, denunciava alla polizia che tale Carlo D., abitante in via Chiozza, lo aveva derubato del mantello della livrea del valore di 50 corone. La denuncia fu passata agli agenti e ieri mattina alle 7 il D. fu arrestato nella sua abitazione.

Falso allarme di incendio. Ieri alle 4.25 pom. i vigili venivano chiamati in via della Crociera N. 5, nel deposito di patate di Paolo Barich. Accorsi prontamente non trovarono che un po' di fumo causato da un vivo fuoco acceso in mezzo al camino per riscaldare le patate.

Putiferio a bordo di un piroscafo. Ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Arciduchessa Maria Teresa», ormeggiato all'hangar N. 3 del Punto franco, avvenne un clamoroso putiferio causato dalla ciurma. I violenti fecero un chiasso d'inferno ribellandosi ai superiori e mandarono in frantumi una quantità rilevante di oggetti, arrecando il danno di circa 200 corone. Sedati i ribelli, il capitano signor Marco Bidoli mandò a chiamare le guardie e fece arrestare cinque dei più violenti. Questi furono interrogati alla polizia e poi condotti agli arresti inquisizionali.

Ragazzo aggredito e percosso. Il ragazzo di dodici anni Giovanni Spazzal, abitante in via Pozzacchera N. 5, rincasava martedì sera alle 6 passando per la via di Donota, quando fu aggredito alle spalle da un uomo che si diede a percoterlo con pugni e calci. Voltatosi, il ragazzo si trovò alla presenza di tale Giuseppe C., abitante in androna degli Scalini. Il C. continuò a percuoterlo con tanta violenza da cagionargli una forte emorragia nasale e una ferita lacero-contusa alla testa; poi fuggì. Il ragazzo rincasò e sua madre lo condusse prima alla Società «Igea», dove lo medicarono, e poi alla sezione di p. s. del quartiere a denunciare il percuotitore. Lo Spazzal giurò di non sapere per quale motivo il C. lo avesse percosso a quel modo!

Rapina? La signora Maria Falorno, abitante sul Corso N. 25, denunciò ieri alla polizia che alle sei pom. mentre attraversava la piazza Carlo Goldoni sarebbe stata aggredita da tre sconosciuti uno dei quali, dopo averla schiaffeggiata, la avrebbe derubata della borsetta contenente 5 corone e un orecchino del valore di 5 corone. Poi sarebbe fuggito coi suoi compagni. La polizia avviò le indagini necessarie.

Ubriaco percosso. Iersera fu accompagnato alla Guardia medica il bracciante Giovanni A., di 28 anni, abitante in via del Veltro, il quale era ubriaco e aveva varie ferite al capo, alla fronte ed alla faccia. Raccontò di essere stato percosso da due individui in via della Scalinata. Gli furono prestate le cure necessarie.

Gli eccessi di un alcoolizzato. Iersera verso le 11, due guardie trovarono in via di Cologna un uomo steso a terra sotto la pioggia e che aveva una ferita al naso e alla fronte. Le guardie lo sollevarono e lo condussero all'ispettorato di via Luigi Ricci, da dove avrebbero voluto condurlo alla Guardia medica, ma colui, che era ubriaco, non volle saperne, e cominciò a commettere eccessi, lacerandosi i vestiti. Avvertita l'Infermeria Treves, accorse il sig. Gino, che, copertolo alla meglio e legato, lo condusse all'Ospitale, ove l'ubriaco fu medicato e poi accolto nelle sale d'osservazione. E' certo Antonio P., giornaliero, di 49 anni.

Il temperino. Giovanni V., di 33 anni, venditore girovago da Satoriano, abitante in via di Rena N. 6, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alle 3.30 in via di Riborgo perchè, in seguito ad una calorosa disputa, aveva minacciato di colpire con un temperino il suo collega Carlo Lorusso, di 19 anni, abitante in via S. Maria maggiore N. 4.

Alla polizia i due avversari dissero le proprie ragioni e poi furono rimandati entrambi.

La mano altrui. Ricorse ieri all'«Igea» il barbiere Angelo Moretti, di 14 anni, abitante in via Donota 3, per una contusione alla testa riportata per mano di uno sconosciuto.

Un disgraziato. Iersera una guardia accompagnava all'Ospitale un giovane sordo-muto, di 16 anni, miseramente vestito, il quale non sa nè leggere, nè scrivere. Egli fu trovato pieno di freddo e fame sulla via di Fiume; era senza documenti e senza denari. Per ora fu accolto nella sesta divisione.

Durante il lavoro. Il timoniere Ernesto Collipoliti, di 25 anni, addetto al piroscafo del Lloyd «Elektra», andò a farsi medicare all'«Igea» varie ustioni di primo e secondo grado alla mano destra, riportate durante il lavoro a bordo.

Cadute. Il medico dell'«Igea» prestò soccorso nei seguenti casi di cadute: al portalettere Luigi Stolfa, di 48 anni, abitante in via Montuzza 9, per contusione e suffusione sanguigna al crure destro; al sarto Giuseppe Furlan, di 21 anni, abitante in via della Sanità 8, per una ferita al ginocchio sinistro, riportata cadendo dalla bicicletta.

Lezioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Rodolfo Zorza, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Ronco 7, per una ferita di taglio al dito medio sinistro; Ermenegildo Zamattio, di 20 anni, bracciante, abitante in via del Sapone 6, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Ivancich, di 21 anni, sellaio, abitante in via S. Lazzaro 10, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Vittorio Vouk, di 19 anni, calderaio, abitante in via dei Piccardi 794, per una contusione alla coscia destra; Giovanni Schiavuzzi, di 45 anni, bracciante, abitante in via del Solitario 4, per una ferita di taglio alla mano destra; il fanciullo di 8 anni Giuseppe Stoch, abitante in Guardiella 1045, per la frattura d'una falange dell'indice sinistro; Mario Canarutto, di 28 anni, agente, abitante in via Ugo Foscolo 16, per una ferita alla mano sinistra; Andrea Tremul, di 30 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia 7, per alcune escoriazioni alla mano destra; Mario Mosettich, di 26 anni, macellaio, abitante in via della Fornace 9, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Nazareno Marchetti, di 33 anni, bracciante, abitante in via dlel'Altana 9, per una ferita all'indice destro.

Ricorsero all'«Igea»: il macellaio Francesco Raze, di 15 anni, abitante in via S. Vito 6, per una ferita di taglio alla mano destra; lo scritturale Ferdinando Bevilacqua, di 14 anni, abitante in via dei Fabbri 1, per alcune escoriazioni alla mano destra.

Lotto. Estrazione del 30 corr.:

Bruna	86	6	45	18	85
Innsbruck	76	69	68	72	54

Corrispondenza aperta. — *Leo.* L'anno scorso il veglione della «Réclame» si tenne il 27 gennaio, la stessa sera dell'inaugurazione del monumento a Verdi. — *Grotta Giganti.* La grotta dei Giganti si trova non lontano da Opicina, lungo la strada che di qui conduce a Prosecco.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.8, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 747.6.

Ogni giorno una. Raccolta in Tergesteo.

— Sembri afflitto. Che cosa hai? Forse perchè hai troppi debiti?

— Oh, non per questo: è che non posso farne di nuovi!

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera seconda della «Zazà» di Leoncavallo, eseguita magistralmente dalla signora Carelli, dal Giraud, dal Nani, ecc. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Filodrammatico. Pubblico affollato assistette ieri alla replica della «Dame de chez Maxim», in cui Dina Galli ebbe il solito trionfale successo di comicità, di grazia, di scapigliata diavoleria.

Questa sera una novità: «I pantaloni», di Sylvane e Artus. Domani, venerdì, il teatro resta chiuso in riguardo al veglione della Lega Nazionale. Sabato replica a richiesta della «Piccola signora Dubois». Domenica replica di «La prima notte». Lunedì serata d'onore di Amerigo Guasti con «Nelly Rozier» e un musicomonologo del «seratante».

Prossimamente la novità più attesa e più piccante della stagione «Niente di dazio?», di Hennequin e Weber, traduzione di Amerigo Guasti.

Fenice. «I figli di nessuno», di Rindi e Salvoni non era nuova per la nostra città, perchè una compagnia popolare l'aveva recitata al teatro d'estate nel 1905. Ieri l'emozionante drammone ebbe una edizione accurata da parte della compagnia Duse, e alla fine degli atti ci furono molti applausi. Speciali acclamazioni dopo l'atto quinto ebbe la sig.na Dora Lambertini.

Oggi serata d'onore dell'attore brillante Antonio Menichelli, col dramma di D'Ennery: «Una causa celebre» ovvero «La figlia accusatrice del padre», e la farsa «Il casino di campagna».

Il festival diurno al Politeama Rossetti. Durante la festa diurna di domenica prossima al Politeama Rossetti, verrà dato dalla compagnia che trovasi di passaggio «The American Company» uno straordinario spettacolo eccentrico con esercizi emozionanti e comicissimi. Per la prima volta fra altro si presenterà il piccolo «Buffalo Bill».

Il secondo concerto sinfonico popolare. Per domenica, nel pomeriggio, è annunciato il secondo concerto sinfonico popolare della orchestra del Teatro Verdi, sotto la direzione dell'egregio maestro Roberto Catolla. Ne abbiamo già recato il programma, che risponde in tutto al concetto di una progressiva educazione musicale del popolo e in pari tempo offre modo ad un maestro concittadino di far valere le sue attitudini di musicista. Troviamo in questo programma l'incantevole «ouverture» al «Sogno di una notte d'estate» di Mendelssohn; vi troviamo una sinfonia di quel leggiadro Mozart, che è il più fine spirito del settecento; v'è l'intermezzo funebre «La morte di Giselda», la pagina più saliente dell'opera «La campana di Groninga», fatta rappresentare tre anni or sono dal maestro Catolla in un teatro di Germania; e v'è infine la prima «suite» di Grieg per il «Peer Gynt» di Ibsen, un tempo popolarissima nei nostri concerti, poi eseguita più di rado, ed ora giustamente ripresa come uno dei più tipici e più nervosi esempi di una musica che non segna pedestremente un poema, ma ne riproduce soltanto la suggestione musicale, di carattere, di colore, di ritmo.

Un bel programma, e tutto facilmente accessibile all'intelligenza popolare: onde si spera che appunto le classi del popolo non mancheranno al concerto, il quale è dato con riguardo particolare alla loro educazione a trovar piacere in cose più profonde e più gentili, a rispecchiare il loro spirito nell'elemento sereno e consolatore della musica. Chi rammenta l'affollamento stragrande e il successo pieno delle esecuzioni di quartetti all'Università del popolo, non può disperare dell'esito di questi concerti popolari, dati a prezzi mitissimi, e che devono finire con l'imporsi e con l'entrare nelle abitudini della popolazione, appena questa si sia resa conto della viva sorgente di piacere che le è aperta.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Disp. 25). — Ore 8. *Zazà*, in 4 atti del maestro Ruggero Leoncavallo.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *I pantaloni*, in 3 atti di Sylvane e Artus (nuovissima).

FENICE. Compagnia drammatica italiana di Vittorina Duse. Ore 8. *Una causa celebre*, dramma in 4 atti e prologo, di D'Ennery.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le costruzioni navali in Inghilterra e lo sviluppo della turbina.

Dalla statistica annuale pro 1906, del «Lloyd's Register»» di Londra, ricca di dati dimostranti l'enorme sviluppo delle costruzioni navali in generale nel Regno Unito, togliamo questi primi dati riflettenti il continuo progresso che va facendo l'uso delle turbine quale mezzo di propulsione per i piroscafi anche di grandissimo tonnellaggio. Durante l'or decorso anno nella sola Inghilterra, si sono costruiti e varati dodici piroscafi i quali invece delle macchine a triplice, o quadruplice

espansione hanno le macchine a turbina, che come disse alcuni anni fa il suo inventore Parson, sarà la macchina marina dell'avvenire, ed anche per la produzione della forza motrice dell'industria in terra ferma.

La profezia dovuta alla conoscenza della propria invenzione va facendosi strada e si può dire che ormai la turbina è definitivamente entrata nel campo pratico.

Difatti durante il 1906 p. p., furono costruiti nel Regno Unito i seguenti piroscafi tutti forniti di macchine a turbina. Il «Lusitania» e il «Mauritania» di 32 mila tonnellate di registro lordo, ciascuno; che insieme al «Carmania» di 20 mila tonnellate già in navigazione dal 1905, formano la potente triade della «Cunard Line», di Liverpool, e che sono pure i più grandi piroscafi del mondo azionati da macchine a turbine. Durante l'or decorso anno in ordine di tonnellaggio viene il «Rewa» di 7267 tonnellate; il «S. George» di 2456; il «S. David» di 2387; il «S. Patrick» pure di 2387; l'«Immingham» di 2009; il «Marylebone» di 1940; il «Viper» di 1713; il «Kingfischer» di 871; il «Duchess of Argyll» di 583; e l'«Atalanta» di 486.

Oltre a questi sono attualmente in costruzione nei cantieri inglesi alcuni altri piroscafi per il tonnellaggio complessivo di altre 31500 tonnellate di registro lordo, i quali piroscafi avranno pure come mezzo di propulsione le macchine a turbine.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd, «Espero» da Venezia con 32 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 35 pass., «Galatea» da Cattaro e Corfù, «Aglaia» da Fiume; i pir. a. u. «Belrorie» da Arsa, «Croatia» da Rovigno, «Venezia» da Cattaro e scali, «Szent Laszlo» da Valenza e Bari con 26 pass.; il pir. ital. «Ariete» da Catania; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo e Algeri, e il pir. ingl. «Volturno» da Londra e Catania.

— Partirono i pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, e «Amphitrite» per Alessandria, Mersina.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Carlo» e «Triglav» arrivarono il 25 a Napoli da Gravosa, «Orien» il 24 a Cardiff, «Kostrena» il 24 a Havre, «Adria» il 28 a Valenza, «Matlecovitz» il 27 a Malta, «Principessa Cristiana» partì il 27 da Genova per Cartagena, «Ellenia» il 29 da Odessa per Rotterdam, «Kolozsvar» passò Capo Palascia il 27 diretto, «B. Kemeny» passò Gibilterra il 27 diretto a Rouen, «Mostar» partì il 29 da Alessandria per Bona.

Lloydiani. «Imperatrix» diretto a Bombay proseguì il 29 da Aden per Karachi.

Austro-Americana. «Dora» partì il 29 da Tunisi per Marsiglia, «Erny» arrivò il 28 a Nuova York, «Federica» proseguì il 27 da Cadice per Venezia e Trieste, «Virginia» arrivò il 28 a Fort de France, «Ness» partì il 28 da Marsiglia per Nuova Orleans, «Lodovica» proseguì il 28 da Calamata per Nuova York e Filadelfia.

30 gennaio.

Da POLA.

— Lega Nazionale.
I componenti la direzione della «Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio», versarono corone 15 a favore della Lega Nazionale.

— Agitazione fra i maestri delle scuole popolari italiane.
Oggi nel pomeriggio in una sala a pianterreno dell'edificio scolastico di Piazza Alighieri convennero a seduta tutti i maestri delle scuole popolari italiane di Pola per discutere sui mezzi da adottarsi per ottenere il miglioramento delle loro condizioni. Dopo lunga e animatissima discussione, fu accolto il seguente ordine del giorno: I maestri di Pola si obbligano di sottostare a qualunque deliberato che la direzione centrale delle Società magistrali istriane, d'accordo col comitato dei maestri di Pola e con gli eventuali sottocomitati provinciali, prendesse per raggiungere lo scopo prefissosi dai maestri dell'Istria, che è quello di ottenere quelle migliorie economiche che sono state accordate ai maestri della vicina Trieste e che le dificili circostanze attuali le impongono».

Venne anche formato un comitato d'agitazione. I maestri sperano molto nella prossima convocazione della Dieta provinciale per il soddisfacimento delle loro giuste domande. Il comitato eletto oggi è convocato a seduta per domani 31 corr. alle 4 pom.

Da PARENZO.

— Società Ginnastica.
Domenica 3 febbraio nel teatro comunale Verdi si terrà il congresso generale ordinario della nostra «Forza e Valore». All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione virtuale pro 1906; la relazione economica pro 1906; la radiazione dei soci morosi, e le elezioni delle cariche e delle commissioni.

— Per il ballo pro Lega.
Il comitato costituitosi per la festa di ballo con maschere che si darà sabato 2 febbraio nel teatro comunale Verdi, ha diramato un patriottico manifesto ai cittadini invitandoli a prendere parte alla festa ed accennando che quest'anno a differenza di tutti gli altri, non vi sarà che il semplice bacile alla porta. La deliberazione presa dal solerte comitato avrà senza dubbio il suo effetto, che è quello di una splendida riuscita morale e finanziaria della festa, alla quale nessuno che non sia veramente impedito vorrà mancare.

Da ROVIGNO.

— Per il ballo della Lega.
Si è costituito un comitato di giovani volonterosi per dare anche quest'anno il ballo della Lega ormai tradizionale. Ed è da esser sicuri che, grazie alla loro attività, esso riuscirà magnificamente così dal lato materiale che da quello morale, come avvenne l'anno passato.

— Crimenlese che sfuma.
Sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin oggi ebbe luogo il dibattimento a carico di Nicolò Bacheniza di Matteo, meccanico, d'anni 16, Giovanni Climan di Giacomo, muratore, d'anni 19 e Santo Busatto di Domenico, orefice, d'anni 19, di Pola, accusati del crimine di offese alla maestà sovrana. Il fatto ad essi addebitato è questo: La sera del 6 corr., essendo alquanto brilli, sarebbero andati cantando: «Evviva la repubblica, evviva la libertà; e contro Checco, baffi de canapa voglian marciar» e poi: «Evviva ecc. e contro Checco testa spelada voglian marciar». La Procura di Stato in queste frasi credette vedere l'intenzione di ledere la reverenza dovuta alla persona dell'imperatore.

Gli accusati si giustificano negando l'intenzione ad essi attribuita dall'atto d'accusa. Essi non han cantato «..... e contro Checco baffi de canapa ecc.» ma hanno cantato prima «... e contro Checco Baffi...» e poi «.... e contro Ganepa...» Ora Checco Baffi e Ganepa son due note macchiette di Pola le quali hanno il poco spirito di andar in bestia quando si chiamano per il loro soprannome: e perciò è costume monellesco di appiccicare il loro soprannome ai ritornelli più in voga. Tale fatto risultò confermato dai testimoni. La Corte, dopo abili e convincenti arringhe dei difensori cav. Rismondo e Cosimo Albanese, nel dubbio che la versione data dagli accusati potesse corrispondere alla verità, pronunciò sentenza di assoluzione.

Da ISOLA.

— La linea Trieste-Isola.
Col 1. febbraio p. v. la Società di navigazione a vapore Istria-Trieste attiverà la linea postale giornaliera. Il postale partirà da Trieste per Isola alle 10 ant. ed alle 12.15 pom.; vi sarà pure una partenza alle 4 pom.

Da Isola per Trieste vi sarà la corsa alle 7.40 ant. ed il postale alle 1 pom.

Da GORIZIA.

— La Società di soccorso per scolari poveri
elargì durante questo inverno 453 paia di stivali confezionati e requisiti per un valore di oltre 100 corone.

— Lega Nazionale.
L'Associazione cooperativa di credito elargì cor. 100 al Comitato della veglia pro Lega Nazionale che si darà il 2 febbraio.

— Movimento demografico.
Durante il 1906 si celebrarono a Gorizia 215 matrimoni; i nati ascesero a 763; gli espulsi morti a 31; i morti, 845, fra cui 319 forastieri. Degli 845 morti 471 erano maschi e 374 femmine.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 1. febbraio:
Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **29.400** al N. **31.200.**

Bizzarria.

Per ognun che indolente un poco sia
Il più bello del viaggio, in fede mia,
Per quanto pittoresca sia la gita,
E' l'essere una lettera
Poco pulita.

Spiegazione del giuoco precedente:
PELLI, POLLI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Gennaio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 689.—, Staatsbahn 691.25, Alpine 621.25, Lotti turchi 168.75. - La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 216.50 (216.60), Disconto 186.90 (186.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.—), Rendita —.— (101.80), Meridionali —.— (766.50), Mediterranee —.— (436.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.80 poi sino —.—, Chiusa francese 95.32 (94.85), Italiana 101.75 (101.80), Spagnuola 94.90 (94.85), Banche Ottomane 694.— (692.—) Rio Tinto 22.39 (22.81) Lotti turchi 153.— (153.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 688.— a 690.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.70 a 241.30, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.50 a 95.70, Banconote italiane 95.50 a 95.70, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 688.— a 690.—, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 690.— a 692.—, Lombarde 163.25 a 165.25, Lotti turchi 168.— a 170.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 95.32, Rendita ital. 4% 101.75, Rendita Spagnuola esterna 94.90, Azioni Banca ottomana 694.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 172.—, Rendita Turca unif. 96.90, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.75, Länderbank 512.—, Lotti Turchi 153.—, Banca di Parigi 15.57, Meridionali ital. 767.—, Azioni Rio Tinto 22.89.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi 7—, Argento 31 9/16, Rend. Spagnuola 94—, italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.50, Ferrate dello Stato 147.70, Lombarde 32.60.

Caffè. *Amburgo*, 30. Chiusa), Santos good average per marzo 31.25, per maggio 31.75, per settembre 32.50, per dicembre 33.—.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 30. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, maggio 39.—.

Nuova York. 30. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 2. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 47000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 53/100, Febbr.-Marzo 5 49/100, Marzo-Aprile 5 48/100, Aprile-Maggio 5 47/100, Maggio-Giugno 5 47/100, Giugno-Luglio 5 45/100, Luglio-Agosto 5 44/100, Agosto-Settembro 5 38/100, Settembre-Ottobre 5 35/100.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 20.50. fermo

Metalli. *Londra* 30, Stagno Straits Apert.: 189—. Chiusa 189—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 106 1/4, per 3 mesi 107 1/8.

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 86.50, per febbraio 74.—, marzo-aprile 67.—, maggio-agosto 62.—. baisse

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 17.40, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 24.25, per febbraio 23.30, per marzo-giugno 23.35, per maggio-agosto 23.25. staz.o

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per febbraio 29.60, marzo-giugno 30.—, maggio-agosto 30.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 39.50, per febbraio 39.75, maggio-agosto 41.25, settembre-dicembre 37.75. baisse

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.75 calmo, bianco per mese corr. 26—, per febbraio 25—, per marzo-giugno 25 1/2, per maggio-agosto 26—. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 30. (Chiusa). Per gennaio 17.30, febbraio 17.35, marzo 17.50, aprile 17.60, maggio 17.75, giugno 17.85. fermo

Londra 30. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a 8c. 8 5/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Teresa	31	Scaricazione
1a	Selby	30	»
1b	Agrumaria	2	»
8	A. Maria Teresa	10	»
6	Elektra	30	»
9	Trieste	9	»
12a	Barbarigo	31	»
12b	Congo	31	»
13a	Amphitrite	31	Caricazione
13b	Sapho	1	»
14	Algeriam	31	Scaricazione
17	Francesca	31	Caricazione
21	Imperatrix	8	Scaricazione
22	Lapad	31	»
23	Szent Laszlo	1	»
24	Ariete	3	»
25	Belrorie	31	»
Molo I	Istria	1	Caricazione
» II	Emma	31	Scaricazione
Molo IV	Epidauro	3	»
» IV	Sud	7	»
» 0	Contessa Adelma		
» 0	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

La deputazione degli attinenti al Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti dichiara che nulla ha di comune col Comitato di camerieri che darà una festa di ballo il 9 febbraio p. v. nella sala Mally.

Il capo degli attinenti
Italo Di Nardo.

S. 5/5.

AVVISO D'INCANTO.

In seguito alla decisione della massa dei creditori del concorso di Giuseppe Badin, si procederà addì 7 febbraio 1907, dalle ore 10 ant. alle 12 mer., alla vendita per incanto dei crediti della massa concursuale suddetta presso questo Giudizio, stanza N. 1, con ciò che i crediti stessi non potranno venir deliberati sotto l'importo di cor. 300, che viene fissato quale minima offerta, verso pronti contanti a tutto rischio e pericolo del deliberatario, senza alcuna responsabilità nè per l'esigibilità nè per la liquidità dei crediti stessi.

L'elenco dei crediti può essere ispezionato presso questo Giudizio ogni giorno dalle ore 9-12 ant.

Gradisca, 28 gennaio 1907.

I. R. GIUDIZIO DISTRETTUALE, SEZ. I.

Il Commissario del concorso
Remcel.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

I sottoscritti profondamente commossi partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro amatissimo capo

ERCOLE BUTSCHEK

avvenuta ieri sera alle 8 pom.

Il trasporto della salma seguirà Giovedì 31 corr., alle ore 3.30 pom., direttamente al Cimitero.

Carolina Butschek, consorte
Ida mar. **Pitteri, Teresina, Lisetta, Gemma, Libera, Ercole** figli
Teresina mar. **Bonanni**, sorella - **Ernesto Pitteri**, genero

TRIESTE, 30 Gennaio 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Girolamo Tessèr

dopo lunghe sofferenze si spense serenamente questa mane.

Gli addolorati figli **Arturo, Ireneo** e **Giorgio**, la nuora **Vittoria** e la cognata **Anna Brosch**, in uno agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata direttamente al Cimitero Venerdì 1. Febbraio, a ore 10.30 ant., dalla via Barriera vecchia N. 13.

TRIESTE, 30 Gennaio 1907.

Il presente sostituisce le partecipazioni personali.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

Giuseppina Pisani

spirò ieri nel pomeriggio dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Giovanni**, i figli **Giuseppe** (assente), **Antonia, Vittorio, Maria** e **Regina** a nome anche degli altri parenti dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

VINCENZA SANDRI

nata CECH

spirò quest'oggi munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Giovanni**, il figlio **Felice** e le figlie **Virginia de Leitenburg** e **Isabella Camus**, unitamente agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo giovedì 31 corr., alle ore 4 pom.

PISINO, 29 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante attestazioni d'affetto, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria dell'amato marito

ONORIO

e specialmente la Direzione del Consorzio fra liquoristi, che tanta parte prese onde onorare il suo amato vicepresidente.

ANNA IOSEPH

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi in vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel richiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante con qualche cognizione lavoro spedizioni, verso paga. Offerte con indicazione età, sub «41» Piccolo. 6916

CERCANSI **agenti, viaggiatori, buona provvigione, placati, calendari ecc. Offerte dettagliate di persone serie sub «Solido» Piccolo** 3775

CERCANSI ragazze e garzone per la lavorazione di calze a macchina. Maria Simeoni Corso 37. 2842

CERCASI prontamente brava serva. Indirizzo al Piccolo. 3230

CERCASI ragazzetta per latteria. Torrente 12, latteria. 6997

CERCANSI domestica o prestaservizi per tutto giorno, capace cucinare, ed abile cameriera. Acquedotto 42, porta 8. 6998

CERCASI giovane prestaservizi, 4 ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3326

CERCANSI ragazze lavoranti in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3157

CERCASI signorina corrispondente tedesca, dattilografa. Offerte sub «Adler» al Piccolo. 6980

CERCASI corrispondente tedesco pel dopopranzo. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 6931

CERCASI cameriera tedesca. Tergesteo, scala III. p. 3. 3278

CERCASI bambinaia o domestica dai 14 ai 16 anni. Indirizzo Piccolo. 3298

CERCASI donna servizio giovane, dalle 8-12. Indirizzo al Piccolo. 3301

CERCASI mezza bonne toscana, capace per casa. Indirizzo Piccolo. 3310

CERCASI donna per latteria, e distribuire latte a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 3277

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno che porti acqua per osteria. Indirizzo al Piccolo. 3282

CERCANSI brave modiste. Indirizzo al Piccolo. 3279

CERCASI bonne o mezza bonne per due bambini. Indirizzo Piccolo. 3307

CERCASI donna non giovane per assistere vecchio signore ammalato. Indirizzo al Piccolo. 3323

CERCASI donna per tutti lavori domestici alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3308

CERCASI cuoca capace, onesta. Stadion 29, III. 3312

CERCASI ragazza tedesca capace nei lavori domestici per famiglia signorile. Via Stadion N. 29, II piano. 3271

CERCASI ragazza giovane prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3268

CERCASI garzona sarta donna con paga. Zovenzoni 4, p. I. 6976

CERCASI ragazzo pratico per banco di salumeria, con buone referenze, paga da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 3356

CERCASI donna pulita di cuore per allattare bambina. Indirizzo Piccolo. 3339

CERCASI prontamente domestica brava e onesta dai 16-18 anni. Antonic, via Cecilia N. 15. 3350

CERCASI domestica buoni attestati. Acquedotto 75, primo, sinistra. 7029

CERCASI ragazzina pulita per tutto il giorno. Salice 11, I. 7024

CERCASI ragazzo per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 3340

CERCASI conduttore osteria, cauzione, che parli sloveno. Collarsich, Caffè Corso, 9-11, 3-6. 7023

CERCANSI prontamente mezzo lavorante e garzone orefice. Indirizzo al Piccolo. 3270

CERCASI giovane «chauffeur» capace. Indirizzo al Piccolo. 3347

CERCASI ragazzo intelligente apprendista installatore. Indirizzo al Piccolo. 3358

CERCANSI garzone sarte donna con paga. Via Sadion 7, IV. 7035

CERCANSI coniugi media età in qualità di cuoca semplice e servo. Offerte con referenze Posta Tergesteo, Casella 102. 9675

CERCASI macchinista calzolaia. Via Corti N. 1. 9674

CERCANSI portatrice stiratrice, garzone e servetta. Farneto 17, IV. Pagan. 7046

CERCASI prontamente brava domestica. Piccolomini 4, porta 39. 2992

CERCASI donna pratica tutti lavori casalini, ore mattina. Via Rossini N. 10, III. 9657

CERCASI ABILE DISEGNATORE edile e d'ornato. Indirizzo Piccolo. 3364

CERCASI prestaservizi tutto il giorno. Michelangelo 696, II piano. 7049

CERCASI ragazzo negozio orefice. S. Antonio 2. Carlo Aumaitre Omet. 7049

CERCO praticanti possibilmente conoscenza tedesco; ricevono piccola paga. Indirizzo Piccolo. 3355

CERCO diversi agenti manifatture con lunga pratica fatta a Trieste. Indirizzo Piccolo. 3355

CERCO signorina o giovanotto corrispondente italiano, tedesco, possibilmente stenografo. Indirizzo Piccolo. 3355

CERCO agente per cartoleria, altro perfetto chincaglie, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3355

PRATICANTE, perfetto tedesco-italiano con pratica commerciale cerca Stabilimento industriale, buona paga. Offerte tedesche-italiane «Avvenire» Piccolo. 3322

RAGAZZA per la vendita di stampati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3331

PIAZZISTA che già pratichi famiglie cercasi. Offerte «Buonissimo affare» Piccolo. 7018

LA fabbrica cappelli paglia G. B. Vidali assume prontamente apprendiste già iniziate sarte nonchè garzone 14 anni con paga. Scorcola 188, prolungazione Molino grande. 7034

RISCUOTITORE cercasi prontamente cauzione cor. 500. Indirizzo al Piccolo. 3266

POTENTE **Società di assicurazioni popolari cerca uomini e donne quali produttori. Ottime condizioni. Dirigere offerte sub «Popolare al Piccolo».** 2849

RAGAZZO praticante negozio con paga cerca Jolles, Piazza Borsa 3. 3146

CANTINIERE, cameriera e cuoca per Hotel cerca Agenzia Becher, via Caserma 16, I, porta 3. 3181

GARZONA medista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3280

PRONTAMENTE assumesi operaio capace confezioni scatole, lavori legatoria. Giotto 5. 3306

SARTA brava commissione che sappia lavorare anche di bianco, cercasi. Solitario 14, negozio vestiti. 3262

RAGAZZE **14-16 anni per apprendere l'arte di cateniste, cerca Rodolfo Dussich C. Via Tintore 4.** 3348

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi mattina, dopopranzo. Chiozza 42, pianoterra. 7025

DOMESTICA capace cercasi prontamente per lavori domestici. Via Giuseppe Parini N. 4, piano I. 3354

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3219

CERCO prontamente mezza lavorante sarta da donna e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 3264

CERCO prontamente garzona sarta donna piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3260

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 3155

BAMBINAIA capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3360

SERVETTA intelligente volonterosa cercasi. Via Chiozza 75, p. III, sinistra. 3373

RAGAZZA tedesca per tutti lavori domestici cercasi. Valdirivo 12, porta 8. 3274

RAGAZZA fina, seria, intelligente, brava di cucina e di tutti i lavori domestici, trova ottimo posto presso piccola famiglia signorile. Cor. 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3276

RAGAZZA possibilmente tedesca, sappia cucinare cercasi. Via Giulia 12, III destra. 3285

SIGNORA sola cerca prontamente servetta. Indirizzo al Piccolo. 3290

AGENTE commestibili, pratico imballare, cercasi. Offerte con pretese sotto «Gewissenhaft» al Piccolo. 3352

RAGAZZO di buona famiglia cerca posto di praticante presso primaria casa commerciale. Gentili offerte al Piccolo «Intelligente». 3334

VENTISETTENNE parla tedesco, sloveno, serbo-croato, poco italiano, cerca posto in un Hotel o albergo come portiere o per accompagnare viaggiatori, oppure come servo. Rivolgersi al portinaio di via Gioachino Rossini N. 20. 3362

MAGAZZINIERE pratico ramo olio, frutta secche, manipolazioni doganali offresi prontamente. Gentili offerte sub «Trieste» al Piccolo. 3369

OFFRESI ragazza bella presenza come riscuotitrice per scrittoio. Offerte «Riscuotitrice» Piccolo. 3344

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi. Acquedotto 96, IV. 7021

GIOVANE ventitreenne, celibe, cerca posto quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 3325

CORNETTISTA e trombettista musicanti perfetti cercano posto anche prova; scrivere Bertani posta Barriera. 3228

VENTIQUATTRENNE pratico commercio cerca impiego qui o fuori. Libero servizio militare. Sub «Tedesco-italiano» Piccolo. 3148

GERMANICO **da molti anni a Trieste, perfetto corrispondente inglese, francese, italiano, cerca posto. Offerte sub «Prussiano» al Piccolo.** 6999

CAMBIEREBBE posto giovane corrispondente tedesco, slavo, che parla italiano, esperto dattilografo, stenografo. Sub «Fleissig» Piccolo. 3337

REGALANSI cinquanta corone a chi procura impiego magazziniere, cassiere, riscuotitore, corrispondente, a giovane italiano, pratico commercio. Piccola cauzione. Offerte «Regalo» Piccolo. 3196

SIGNORA vedova occuperebbesi presso signore solo come donna di chiavi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 3293

PERSONA seria, disponente cauzione, perfetta conoscenza italiano, tedesco, parte croato, tenitura libri, offresi per posto fiducia quale cassiere, corrispondente od amministratore. Gentili offerte «Attività» Piccolo. 7000

ACCADEMICO, con pratica bancaria, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabile, celere dattilografo, cauzione 4000, cerca posto presso importante ditta. Offerte «Indipendente» Piccolo. 7036

[illegible]

CERCASI per due bambine istitutrice italiana con perfetta conoscenza lingua francese. Offerte «R. 274» Piccolo. 6804

DISTINTO giovane già insegnante Italia, disposto ore libere impartire lezioni italiano, aritmetica, francese, bambini famiglie distinte. Offerte al Piccolo sub «Roma» 7030

GIOVANE signore Italia centrale, che parla italiano accento purissimo dà conversazioni miti pretese oppure scambio francese, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Umbria Verde». 7031

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3368

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3175

SIGNORE tedesco darebbe lezioni nella propria lingua a signorina o signora in cambio del francese. Offerte «Sprachunterricht» posta Centrale verso scontrino. 6849

CORSO serale di taglio e misura per perfezionarsi, 3 volte alla settimana, dalle 7 alle 9, per le signorine che sono occupate di giorno, è stato aperto al 1. dicembre presso la scuola di taglio via San Lazzaro 7, I. 2947

SCUOLA danze Daquino. Sezione adolescenti giovedì 6-8. Torrente 12. 6983

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza, affittasi sala per clubs, circoli, società. Giulio Modugno. 6926

AFFITTANZE

MACCHINISTA marittimo ventenne, cerca stanza ammobiliata per il quattro febbraio. Offerte indirizzare «Ufficiale» posta restante, Fiume. 6941

CERCANSI per Agosto due, tre stanze uso scrittoio pressi Piazza Borsa. Offerte posta centrale casella 292. 3172

GIOVANE cerca letto presso famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3317

FEBBRAIO cerco quartiere camera, cucina, eventualmente camerino. Offerte «Mite» Piccolo. 9672

CERCASI quartiere di 6 stanze, accessori, in campagna solo. Offerte al Piccolo «Villino». 6987

STUDENTE cerca prontamente camerino chiaro solamente per studiare. Paraggi Rossetti. Offerte Piccolo sub «Studente». 3367

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 3330

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Torre bianca 43, porta 10. 3333

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II. 7007

AFFITTANSI prontamente 1-2 camere, cucina, acqua, cesso, tutto disobbligato. Istituto 10, pianoterra destra. 7006

AFFITTANSI quartieri, grande, piccolo, bottega, magazzino, stanza ammobiliata. Chiozza 12. 7010

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 10. 3329

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una o due persone. Farneto 18, II. 7004

AFFITTASI prontamente stanza vuota oppure ammobiliata, eventualmente costo; via Massimiliana tredici, primo destra. 7001

AFFITTASI cameretta, buonissimo vitto, fiorini 35, tutto compreso, stiratura. Indirizzo Piccolo. 3318

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, due letti. Valdirivo N. 36, primo. 6993

AFFITTASI stanza ammobiliata in via Lorenzo Giberti 6, IV (ex Androna S. Anastasio). 3315

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, disobbligato. Istituto 31, I, porta 5. 6989

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza elegante (vicinanza Corso) per signora. Rivolgersi portinaia Campanile 11. 6990

AFFITTANSI due stanze vuote presso coniugi soli. Valdirivo 15, II, porta 8. 6988

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 7. Via Bachi N. 11, II. 3304

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo o senza. Maurizio 11, I sinistra. 6985

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, bella, costo, 24 fior. Giuseppe Gatteri 44, I, 7. 6984

AFFITTASI grande camera vuota, ingresso libero. Via S. Giacomo 7, I (Corso). 3283

AFFITTASI letto per donna corone 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3286

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Boschetto 11, III. 3288

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, chiara, stufa. Via S. Caterina N. 2, I p. sinistra. 3295

AFFITTANSI prontamente per 1. 4 camerino con sofà, e stanza con uno, due letti per fior. 10 antecipati. Indirizzo Piccolo. 3297

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I. 6. 7036

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, tutto ammobiliato. Beccherie 2, primo. 3348

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Torre bianca 16, secondo. 7014

AFFITTANSI una, due elegantissime camere, ottimo costo, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 7016

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 43, primo piano. 6973

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Scorzeria 6, porta 8. 6972

AFFITTASI stanza ammobiliata, due signori, volendo costo. Via Nuova 45, III. 6975

AFFITTANSI stanza vuota e una ammobiliata, ingresso libero. Piazza Barriera 5, II scala, III piano. 3259

AFFITTASI stanza ammobiliata, tranquilla, presso signora. Kandler 11, porta 5. 3261

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Farneto 26, I piano. 7041

AFFITTASI prontamente stanza vuota, due letti. Barriera 19, II, destra. 3370

AFFITTASI stanza ammobiliata sul davanti a signora sola. Chiozza 48, pianoterra, sinistra. 6841

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 9, IV, 7. 7032

AFFITTASI camerino ammobiliato cor. 10. Via Molingrande 16, porta 11. 7013

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Giuseppe Parini 13, III, 9. 3378

AFFITTASI per primo Marzo stanza grande de due finestre, con stufa e gas, posizione centrica, primo piano, uso scrittoio, ingresso libero. Via Valdirivo 12, I piano, porta 8. 3273

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, uno, due signori. Tivarenlla 3, II, porta 10, presso Meridionale. 3227

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per due signori. Via Caserma 17, I piano sinistra. 6956

AFFITTANSI magazzini via Tiziano N. 2 e 9. 6880

AFFITTANSI prontamente 3 camere, cucina fior. 255; due camere, cucina fior. 220, compreso acqua e tassa. Petronio 9. Rivolgersi nella stessa casa p. 16, II. 6817

AFFITTASI a Montecucco 9 quartieri tre stanze, camerino, cucina fiorini 180; due stanze, camerino, cucina fiorini 160; due stanze, camerino, cucina fiorini 150 acqua, gas. 1994

AFFITTANSI quartieri signorili cinque stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo «comfort». Acquedotto 70, casa nuova. Rivolgersi Galilei 11. 2984

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino scuole dietro S. Antonio vecchio) escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3112

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, escluse donne. Via Farneto 49, porta 10. 3214

APPIGIONANSI prontamente oppure pel 24 febbraio i seguenti quartieri: Due camere e cucina messo tutto a nuovo al N. 10 via S. Caterina I piano; due camere, cucina e piccolo giardino messo elegantemente con gas, closets ecc. in palazzina nuova; tre camere, cucina in I piano via Capuano 16; tre camere, camerino e cucina, perfettissimo stato I piano via della Guardia 10. Indirizzo al Piccolo. 2682

CAMERA ammobiliata elegantemente affittasi ad una signorina. Androna S. Giustina N. 6, secondo piano, destra. 6994

SIGNORA trova grande salotto, piano, stanza letto bene ammobiliata, compagnia signora, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3335

PRIMO febbraio affittasi camerino con letto fior. 5. Via Nuova 49, I. 7045

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata, 1-2 persone, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 3357

MAGAZZINETTO in cortile affittasi prontamente per deposito. Indirizzo Piccolo. 3265

TRATTORIA d'affittare bellissima posizione. Indirizzo via Sette fontane 46, portinaio. 3371

CAMERE vuote da affittare. Via Francesco Cappello 2, p. I. 9673

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Commerciale 11, I piano. 6979

DA affittare una stanza ammobiliata. Via Cecilia N. 13, porta 4. 3349

DA affittare prontamente 2 camere, cucina, acqua, gas, con orto. Indirizzo al Piccolo. 3272

QUARTIERI camera, cucina, con acqua, 15 corone mensili. Gretta, Vicolo Fortunato 15. 6978

TRATTORIA centro d'affittare chi tiene proprio decreto, altra con tutto compreso cor. 80 mensili. Collarsich, Caffè Corso 9-11, 3-6. 7023

SIGNORE desideroso avere camera vuota, eventualmente ammobiliata, con costo, splendida posizione, domandi indirizzo Piccolo. 3016

DA affittare prontamente negozio ammobiliato con retro magazzino, posizione centrica. Piazza Cavana 6. 3303

DUE splendidi quartieri 3 camere, camerino, ripostiglio, tutto comfort moderno, affittansi 24 febbraio via Giovanni Boccaccio 6, III piano. Rivolgersi amministr. Giulivo, via Foscolo 44, dalle 3-5 pom. 7003

QUARTIERE signorile subaffittasi prontamente, II piano, 6 camere, tutto comfort moderno, vicinanza Piazza Caserma. Indirizzo Piccolo. 3316

7 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata per distinto signore. Chiozza 48, II sinistra. 6992

8 fiorini mensili grande stanza ammobiliata, un letto, due 10. Indirizzo Piccolo. 3335

10 fiorini bellissima stanza ammobiliata. Via S. Giovanni 14, III. 7009

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3114

PRONTAMENTE affittansi, Olmo 15 quartieri minimi parchettati corone 260 impoi. Magazzinetti volto piccola industria 200. 3017

ELEGANTI quartieri di 4 e 3 camere, cucina, camerino, acqua, gas, appigionansi prontamente prezzi miti. Via Luigi Ricci N. 6. 6018

6 fiorini settimanali affittasi stanzetta ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 3311

[illegible]

COMPRANSI vecchie uniformi ufficiali con bordo oro, argento, eventualmente con imitazione. Pago bene, per ridurre a vestiti volontari un anno. W. Haut, posta restante Trieste. 6901

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Via Toro 2, telefono 1913. 6130

COMPREREBBESI piano. Prezzo 200-300 cor. Scrivere Piccolo sub «G.S.». 3299

CERCANSI 2 banchi giorno metri 3-3½. Indirizzo Piccolo. 3305

CERCO vocabolario italiano-tedesco «Michelis» buono stato. Indirizzo Piccolo. 3263

CHI vuol vendere stabili vecchi, nuovi, indichi posizione, numero, posta centrale sub «Compratore». 3259

CERCANSI 100 e più metri tubi vecchi da ¾-1 oncia. Offerte al Piccolo «Tubi». 3372

DA vendere due fucili da caccia. Stadion N. 22, portinaio. 3365

VENDESI completo scrittoio con telefono, cedesi unito magazzino annui fior. 330 centro città. Indirizzo Piccolo. 3356

VENDONSI sedie, letto, due suste ben lavorate nuove, chiffonnier, altri mobili. Tiziano 9, porta 7. 3351

VENDONSI splendidi vestiti ballo, maschera, dalle 11-1. Via Gelsi 6, IV. 7027

VENDESI cane Spitz (Barbino). Palladio 2, porta 11. 7015

VENDESI splendido vestito nuovissimo panno avorio fior. 35. Acquedotto 60, porta 7. 6728

VENDESI stabile centro città, prezzo mite, eccellente affare. Indirizzo Piccolo 2553

VENDESI piccola casetta di buona rendita S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDESI casetta di buonissima rendita, centro città, prezzo cor. 18.000. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDONSI ville e villini, «comfort» moderno, vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 2553

VENDESI fondo vicinissimo Punto franco, senz'alcuna riva, adattatissimo qualsiasi industria. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3116

VENDONSI **prontamente Gorizia scansie, banchi, vetrine esterne adattatissimi per manifatture, calzoleria, drogheria, chincaglie. Indirizzo Piccolo.** 3345

VENDONSI elegantissimi costumi femminili e parrucche. Lorenzo Giberti 6, I, porta 8. Entrata Anastasio 3, dalle 5-7 pom. 3294

VENDESI avviata bottega commestibili sottoprezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3296

VENDONSI motociclette «Peugeot» 2¾, 3½ 5 HP. garantito funzionamento, prezzi occasione. Rötl. Acquedotto. 3084

VENDESI cane caccia, pura razza, 2 mesi. Toro 12, I. 3281

VENDESI stabile per demolizione. Centrica posizione. Affare eccellente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3366

VENDONSI scansie uso negozio e vaso per vendita petrolio. Settefontane 38. 6986

VENDONSI attaccapanni stile nuovo e veneziano, lavoro artistico, prezzi occasione. Sette Fontane 58. 3319

VENDESI casa nuova a Barcola. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 2284

APPARATO fotografico, Stereoscop 9×18, obiettivi Görz, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3336

PIANINO corde incrociate, stanza pranzo, vendonsi. Gatteri 10, primo sinistra. 3332

STABILE solido, elegante, posizione centrica, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3302

PIANINO stupendo modello, tastiera avorio, voce magnifica, galleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3379

BICICLETTA ottima vendesi corone 60. Via Cologna 17, porta 14. 3363

TRATTORIE, birrerie, osterie centro città ottime condizioni vendonsi. Gambrinus, Farneto 12. Telefono 1642. 7044

CAUSA partenza vendesi splendida stanza da letto completa. Canova 13, porta 4. 6995

PIANO Mignon, corde incrociate (nuovo), vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 3186

FONDO per ville nella più bella posizione sulla strada di Miramare vendesi. Lettere sub «Miramare» al Piccolo. 7022

VENDO in giornata bicicletta donna in buono stato ed ordigni per copertaia. Indirizzo al Piccolo. 3328

PERLE splendide collier; orecchini con due grandi brillanti d'immenso splendore vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3321

OCCASIONE favorevole bellissimi mobili per stanza matrimoniale, bellissimo divano tappeti con nicchia, galleria, riposè, scrittoio tavola crociera, vendo anche singoli pezzi. Chiozza 15, secondo. 3090

FUCILE calibro 12 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3284

NEGOZIETTO commestibili avviato, buonissimo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3218

CAVALLINA piccola e carrozzino da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3180

STANZA matrimoniale adatta per sposi vendesi. Donadoni 2, porta 26. 3239

VENDO boa martora, bonjour nuovo. Geppa 12, III, porta 7. 3205

FONDI per villini Scorcola vicinissimi città, posizione unica vendonsi. Detta posizione trovasi villa signorile 3 quartieri. Indirizzo al Piccolo. 2772

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrita stola nera pelo, dalla Piazza Goldoni, Piazza Grande. Mancia portandola Piccolo. 3269

RINVENUTO cane da caccia (femmina) mantello chiaro. Rivolgersi Riva Pescatori 6. Miacola. 7019

POVERO impiegato smarrito busta con corone cento. Onesto rinvenitore generosa mancia portando Piccolo. 3361

MANTELLINA smarrita carrozza 149 ballo «Réclame» pregasi portare Piccolo verso buona mancia. 3291

DIVERSI

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 3353

CHERIE. Allora siamo d'accordo per questa sera. 7012

P. H. 100 giace lettera indirizzo indicatomi. 3327

SALUTE. Dispiacentissimo per l'amara disillusione, conto febbrilmente sulla tua promessa. Ancor più ti avvinca se possibile, l'affetto mio intenso, smisurato che ti porto, che mi dà vita. Carezze ed infuocatissimi. 3376

PEPPI. T'attenderò domani alle 11¾ precise all'Acquedotto. Vieni, ho da dirti molte cose. Come ti conosco, so che avrai un nuovo dubbio; ma anche questa volta ti consegnerò la prova eloquente della mia innocenza. Infiniti. Giorgina. 6377

BEBE' rosa pregato gentilmente farsi conoscere. 7047

JOLANDA. Causa partenza questa sera non posso, credo martedì. «Serietà 1907». 3300

IRIS. Più che mai cronicamente ammalato attenderò il medico. 3343

OSCAR 16. Addoloratissima causa forte motivo mancai convegno; urgemi parlarle verso Specchi venerdì. Violetta 16. 6974

TIMIDEZZA. Giovedì 5½ monumento Rossetti. 3287

ORCHIDEA. Come Vi divertiste al veglione «Réclame»? Interesserebbemi sapere. La vostra incantevole figura sotto il candido costume non tradiva la vostra persona. Il vostro cavaliere poi.... era lui che tanto amate..... Io dispiacente mancai, non potendo così sapere forse qualcosa di più. Ah se potessi parlarvi. Soffro tanto. 3375

TIMIDEZZA. Torrente angolo via Chiozza. Affettuosi saluti. Rolland. 3292

AZIENDA bene avviata e di grande consumo cerca capitalista con cor. 5000, capitale assicurato, buon interesse. Offerte sub «Avvenire 1000» al Piccolo. 7002

SIGNORA cerca prontamente 20 fior. buon interesse. Sub «Pensionata» postarestante Centrale. 6996

4000 corone sub «Claudio» cercavansi, impossibile ritirare perduto scontrino, favoriscano scrivere «Trieste» Piccolo. 7028

30.000 corone 4⁵/₈% mutuansi ipoteca pupillare. Indirizzo Piccolo. 3302

MUTUI con e senza garanti, interesse 6%. Via Sebastiano 1, secondo. 7020

OSTI, trattori ricevono mutui fino qualunque importo a mezzo dell'Agenzia Gambrinus, Farneto 12. Telefono 1642. 7043

GIOVANE distinta famiglia cercato per associarlo in avviata intrapresa. Indirizzo Piccolo. 3324

CHIUNQUE può guadagnare 30 cor. mensili sopra ogni 1000 investite istituto bancario. Indirizzo al Piccolo. 3232

POSTO di fiducia 160 mensili, presso grande azienda. Cauzione contanti investibile 3500. Indirizzo al Piccolo. 3232

DISPONIBILI prontamente diverse migliaio di corone per prime intavolazioni. Agenzia Eiselt, Torre bianca 16, primo. 2552

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4¼% interesse anche per fuori di Trieste.

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

PIANINI, pianoforti Mignon di firme mondiali elegantissimi, garanzia 6 anni, prezzo mitissimo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 3374

GUANTI ballo 12 bottoni 5 corone. «Al guanto d'oro». Corso 49. 6726

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, rasi ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 7018

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature argentature massimo buon prezzo, esecuzione perfetta garantita dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10 vis-à-vis pasticceria Gatti. 6991

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 3275

CERCO osterie e birrerie in appalto. Gambrinus, Farneto 12. Telefono 1642. 7042

PETTINATRICE assume lavoro casa e fuori. Giorgio Vasari 14, V. 3330

DISCHI tutte qualità, sceltissimo repertorio. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 7040

INCASSO crediti, conti, quietanze ecc., riscossione immediata, mite percento. Ufficio commerciale Barriera 33. 7039

BELLEZZA del viso fa riacquistare distinta artista che con sperimentato massaggio abbellisce lineamenti; fa svanire rughe e grinzosità. Scricere sub «Massaggio» al Piccolo. 6977

MOBILI lucidi, opachi, stanze letto, pranzo, floraie, tavolini novità, attaccapanni, divani, toilettes, scrittoi, letti ferro, specialità cucine stile inglese. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 3368

TUTTI al ballo della Lega, assortimento costumi ogni genere, bebè, domino per signori. Corso 37, primo. 7037

CUOCHE, cameriere, domestiche, bonnes italiane, tedesche trovano prontamente ottimi posti. Agenzia «Fides», Machiavelli 18. 7005

NOLEGGIANSI domino, bebè colorati; specialità neri. Domino signori, prezzi mitissimi. Scorzeria uno (angolo Barriera). 7011

NOLEGGIANSI domino, costumi cinesi, prezzi ridotti. Via Boschetto 44, I, porta 5. 7017

NOLEGGIANSI costumi, domino, anche signori, prezzi convenienti. Via Ferriera 17. 3346

SIGNORE. Arrivati raglan, paletots lunghi grigi 6.50, 7.50, 8.50, 9.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 3359

LEGA Nazionale. Grandioso assortimento parrucche, qualsiasi costume ogni grandezza noleggiansi. Parrucchiere Battistelli, Corso 34. 7008

NOLEGGIANSI parrucche a prezzi moderati. Via Muda vecchia 5, parrucchiere. 3289

NOLEGGIANSI due elegantissimi costumi maschera nuovi. Acquedotto 58, I. 6982

MASCHERE noleggiansi costumi prezzi fortemente ribassati. Via Caterina 1, III. 3320

ACQUISTO crediti, conti, cambiali, affittanze, ecc., massima garanzia, modicità. Ufficio commerciale Barriera 33. 7039

COMPERO biancheria, vestiti uomo, donna, viglietti Monte. Indirizzo Piccolo. 3085

SALONE toilettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 2706

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 8687

AGENZIA di collocamento G. Becher trovasi in via Caserma 16, I, porta 3. 8122

NOLEGGIANSI eleganti dominò giapponesi, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I destra. 6613

CASSEFORTI infrangibili prezzi bassissimi, vende Angelo Stambach, Trieste, Corso 7. Esportazione per tutti gli Stati, prospetti a richiesta. Cercansi dappertutto rappresentanti. 6676

BRIQUETTES **Trionfali matonelle di carbone pressato, combustibile superiore ed economico per stufe e focolai. Esclusiva depositaria e rappresentante la ditta Ernesto Böhme, Trieste, San Nicolò 5, telefono 316.** 7607

LEGA noleggiansi ricchissimi costumi maschera nonchè cappelloni. Via Caterina 1, terzo. 3320

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 3341